ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno V - Num. 247
Via Roma-Gall. da *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDÌ VENERDÌ
18-19 Ottobre 1951
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 50-080, 50-081. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci Cinema - Legali L. 200 - Necrol. L. 100 (dir. fuso edizioni L. 1000) - Echi cron. L. 400 la linea - Echi sport L. 250 la linea - Pubbl. com.: vedi rubriche - Ridu. inseriti: semestr. 30% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale [illegible]): Italia anno L. 4800, semestre L. 2500, trimestre L. 1300 - Estero: anno L. 9000, semestre L. 4700, trimestre L. 2450. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Gli inglesi occupano l'intero Canale

La polizia egiziana arresterà i soldati britannici sorpresi fuori della zona di Suez

Primo scontro armato nella notte a El-Firdan

Due incrociatori britannici nelle acque egiziane
Dimostrazioni di studenti ed operai al Cairo

LONDRA, giovedì sera.

Le truppe inglesi hanno assunto la responsabilità del mantenimento dell'ordine nell'interna zona del Canale di Suez, secondo le autorità egiziane in grado di farlo.

Tale decisione è stata comunicata ufficialmente dal governo britannico, in una nota diplomatica che la Gran Bretagna ha trasmesso all'Egitto nella giornata di ieri.

Secondo una fonte bene informata risulta che il provvedimento è stato deciso ieri a Londra e che il ministro degli Esteri britannico Morrison si riferiva a questa nota quando dichiarava nell'allocuzione radiofonica di ieri sera: «Il governo britannico ha chiaramente comunicato che, se il governo egiziano non sarà in grado o non intenderà di fare il suo dovere nel mantenimento dell'ordine, questo dovere sarà assunto da noi».

Nel quadro di tali misure di sicurezza, le forze britanniche hanno occupato il porto di Kantara, a circa 50 km. da Port Said. Gli inglesi proibiscono entrambe le stazioni ferroviarie del ferry-boat che collega la riva africana del Canale con quella asiatica (impedisce della ferrovia palestinese), e così pure i due uffici doganali.

Sull'onda questa mattina è stato reso noto, attraverso un comunicato speciale del Q. G. britannico del Medio Oriente, il più grave degli incidenti scoppiati finora tra gli inglesi e gli egiziani: un conflitto a fuoco, che risale alla notte scorsa.

Il bollettino dice:

Nella notte fra il 18 ed il 19 corrente truppe dell'esercito egiziano hanno sparato senza avvertimento contro soldati britannici che si stavano avvicinando al ponte di El Firdan, su un ramo del Canale di Suez, per sorvegliarlo. Le truppe britanniche hanno risposto al fuoco. Due soldati egiziani sono rimasti uccisi e cinque feriti. Nessuno dei soldati britannici ha riportato ferite. La guarnigione inglese ha mantenuto le posizioni.

Il bollettino precisa, quindi, che truppe egiziane, trincerate in un fosso lungo il ramo del canale, hanno aperto il fuoco sulla pattuglia britan-

Il primo ministro Nahas Pascià ha detto ieri ai deputati egiziani: «E' giunta l'ora dell'azione»

nica che è subito cessata in azione. Lo scontro si è prodotto durante le operazioni notturne destinate ad assicurare completamente la vita e le comunicazioni britanniche nella zona del Canale.

Al momento dell'incidente, che costituisce il primo scontro armato fra truppe britanniche ed egiziane durante l'attuale tesa situazione, il chiarore lunare illuminava perfettamente l'azione.

A commento del bollettino inglese, il Governo egiziano ha dichiarato in una nota ufficiale di essere «seriamente preoccupato» per l'incidente del ponte di El Firdan. La nota spiega quindi che le truppe britanniche hanno assunto il completo controllo del ponte, sullo sbocco di collegamento stradale e ferroviario con la guarnigione egiziana di stanza nella zona costiera mediterranea di Gaza, al confine palestinese.

Un quotidiano del Cairo informa pure che tutte le forze egiziane nella regione di Gaza sono state poste in stato di e-

mergenza dopo l'occupazione del ponte, e che gli ufficiali egiziani hanno ricevuto ordine di disporre per l'immediato rimpatrio delle loro famiglie nella madrepatria.

Altre misure antibritanniche, dopo il blocco parziale di ieri alle guarnigioni del Canale, sono state decise oggi dall'Egitto. I governatori di Alessandria e di tutte le province hanno ordinato alla polizia di arrestare tutti i militari britannici che fossero sorpresi a circolare fuori della zona del Canale di Suez.

Dopo i provvedimenti dell'una e dall'altra parte, la situazione si è fatta estremamente pericolosa, ma lo Stato Maggiore britannico è certo di poter «tenere» la zona militare in qualsiasi condizione.

I tremila paracadutisti della XVI e Brigata del fuoco» sono stati portati ieri sul Canale. L'incrociatore Liverpool ha caricato a Malta viveri e munizioni e si dirige a tutto vapore verso le acque egiziane, dove già stazionano l'incrociatore Gambia. Tutte le famiglie britanniche residenti in Egitto sono state raccolte in campi trincerati. Intanto squadriglie della RAF sorvolano senza tregua la preziosa via d'acqua.

E' difficile prevedere quali passi concreti deciderà il governo di Faruk per estromettere gli inglesi. Forse non deciderà nessuna misura veramente seria, cercando così di fronteggiare i tentativi dei fanatici, che minacciano di condurre di propria iniziativa una «marcia su Suez».

Diecimila studenti universitari del Cairo hanno chiesto oggi che il governo dichiari lo stato di guerra con la Gran Bretagna e consideri le truppe britanniche in Egitto e nel Sudan «forze nemiche». Gli studenti hanno sollecitato inoltre la formazione di una «guardia nazionale», composta dei 15 mila giovani che hanno chiesto di combattere come volontari in Palestina.

Gli studenti, riuniti nel cortile dell'Università, hanno pure invitato i musulmani di tutto il mondo a una «conferenza popolare» che organizzi il «movimento di liberazione» iniziato con la guerra di Palestina.

Inoltre essi hanno chiesto la rottura dei rapporti economici e culturali con la Gran Bretagna, il permesso per gli egiziani di recare armi, una legge per cui gli affronti agli inglesi non siano punibili, la revoca delle concessioni alle ditte filobritanniche, la confisca dei capitali e dei conti in banca degli inglesi, la dichiarazione che il Governatore generale britannico del Sudan non sarà più riconosciuto dal Governo egiziano come autorità legittima.

Oltre alle manifestazioni degli studenti, nella capitale anche stamane forze di polizia in pieno assetto di guerra hanno disperso forti gruppi di dimostranti, in prevalenza operai tessili, che si erano radunati nei pressi del Consolato britannico a manifestare la loro indignazione per lo scontro di El-Firdan.

Scambio di note tra Viscinski e Kirk

Appello a Stalin dell'ambasciatore americano per una sollecita conclusione dell'armistizio in Corea - Polemica risposta del ministro

Mosca, giovedì sera.

I giornali sovietici di stamane pubblicano un comunicato dell'agenzia Tass concernente una dichiarazione fatta il 5 ottobre al ministro degli Esteri dell'U.R.S.S., Viscinski, dall'Ambasciatore degli Stati Uniti, Alan Kirk, e la risposta del ministro.

Kirk, il quale aveva preso l'iniziativa del colloquio, disse a Viscinski di essere autorizzato dal governo degli Stati Uniti a richiamare l'attenzione del Governo sovietico, e quella personale del generalissimo Stalin, su una dichiarazione concernente le relazioni fra i due Paesi.

Quindi, l'Ambasciatore lesse una lunga dichiarazione che dice in sostanza:

gli Stati Uniti sono dell'opinione che la questione coreana sia attualmente il problema internazionale più acuto e pericoloso

Il governo degli Stati Uniti annette una grandissima importanza al negoziati d'armistizio in Corea, rilevando che la felice conclusione delle trattative, estremamente difficili, contribuirebbe di risolvere anche altre questioni pendenti, causa di tensione nelle relazioni internazionali, mentre agirebbe nuovi orizzonti per il miglioramento dei rapporti tra l'U.R.S.S. e gli Stati Uniti. Il governo degli Stati Uniti spera nel contributo dell'Unione Sovietica alla conclusione favorevole di quei negoziati.

L'ambasciatore quindi così prosegue:

«Comunicando questo appello alla collaborazione del Governo sovietico, Mr. Kirk ha tuttavia fatto strane allusioni a certe possibili "cattive ripercussioni" sui rapporti tra l'URSS e gli Stati Uniti, nel caso di una sfavorevole conclusione di quelle trattative».

L'ambasciatore Kirk ha successivamente «cercato di far ricadere la responsabilità della tensione internazionale sui Paesi democratici.

«Mr. Kirk — continua la Tass — ha pure assicurato che le misure che il Governo degli Stati Uniti prende nel campo militare non tendono a scopi aggressivi nei confronti dell'URSS o di qualunque altro Paese, ma mirano unicamente ad assicurare la difesa degli Stati Uniti».

Il ministro degli Esteri dell'U.R.S.S. ha risposto alla comunicazione dell'Ambasciatore, facendo una dichiarazione all'incaricato di affari americano.

Viscinski ha rimarcato che le relazioni fra gli Stati Uniti e l'U.R.S.S. non sono buone, e anzi non potrebbero essere peggiori dopo che il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato, il 28 settembre scorso che ogni accordo con la Russia non vale il pezzo di carta su cui è scritto».

Il ministro sovietico ha poi accusato gli Stati Uniti di frapporre ostacoli di ogni genere alla sollecita conclusione dei negoziati di armistizio mentre il Governo russo è pronto a dare il suo appoggio a ogni misura pacificatrice.

Dopo aver messo in dubbio il carattere difensivo delle misure militari degli Stati Uniti, il ministro degli Esteri dell'U.R.S.S. ha concluso dichiarando che «mentre deplora la politica degli Stati Uniti nei confronti dell'Unione Sovietica, l'U.R.S.S. è pronta a discutere tutte le questioni importanti atte a ristabilire, che interessano la due nazioni».

In seguito alla pubblicazione della «Tass», il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato anch'esso il testo della nota verbale di Kirk, aggiungendo che la risposta di Viscinski è stata «propagandistica», in contrasto con «la sincerità dell'iniziativa degli Stati Uniti».

Dichiarazioni di Eisenhower

Il disarmo atomico prematuro ma possibile

NEW YORK, giovedì sera.

Il generale Eisenhower, comandante supremo delle forze nord-atlantiche, a bordo della portaerei «F. D. Roosevelt» da cui assiste alle manovre della VI flotta nel Mediterraneo, ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha detto:

«Per giungere ad un disarmo generale noi chiediamo una condizione minima, e cioè che la Russia autorizzi un'ispezione «Oggi un'osservazione da parte del mondo comunista di un disarmo generale ci appare come cosa impossibile, ma non è arrischiato prevedere che i sovietici possano un giorno accettare un'ispezione internazionale».

Le Borse oggi

A TORINO

	17	18		17	18
Rem-Cr.	89 [illegible]	60 50	Montec.	1455	1440
Rem-Ris.	49 [illegible]	49 10	Ter.M.	84 50	84 75
o f. o.	49 20	49 20	Unione	20 —	20 —
Rem-Imi	73 05	73 10	Sip	1167	1160
o f. o.	73 15	73 20	Terni	213 50	214 —
Rem-Om.	98 25	98 20	F.C.E.	425 —	424 —
o f. o.	98 35	98 30	Unes	406 —	405 —
Rem-Sta.	91 —	91 —	Stet	2270	2255
o f. o.	91 10	91 10	Ueco	2092	2040
Rem-Sip	71 85	71 85	Vizzola	2195	2140
o ex-gr	70 85	70 75	Mont.ri	560 —	560 —
o f. o.	72 —	71 95	Fiat	477 —	477 50
o ex-gr	71 —	70 85	Serfi.	71 —	71 —
Rem-Ter	73 05	73 10	Ilva	710 —	710 —
o f. o.	73 15	73 20	Terni	213 50	214 —
Rem-Un	98 25	98 20	F.C.E.	425 —	424 —
o f. o.	98 35	98 30	Unes	406 —	405 —
Rem-Sta

CRONACA CITTADINA

Stanotte due ore di terrore in uno stabile di via Borgo Dora

Un individuo tenta di penetrare in un alloggio dichiarandosi agente di polizia - Catturato mentre fugge

Un fatto ancora oscuro nei suoi particolari è avvenuto nel corso della notte nello stabile di via Borgo Dora 86: un individuo è stato raggiunto dalla polizia quando già era entrato nell'alloggio di un inquilino.

La signora Frizziero

Erano le due quando il campanello dell'appartamento abitato dalla famiglia Giriboldi squillò con insistenza. La signora Ottavia Giriboldi s'alzò e si avvicinò alla porta; senza aprire domandò chi fosse. Rispose una voce: «Fateci entrare subito, siamo della polizia!». Ma il tono era tanto minaccioso che la donna, invece di aprire, chiamò il marito. Dall'esterno, l'altro insistevano: «In nome della legge, dobbiamo fare una perquisizione...» e ad un tratto, per dar maggior peso alle parole, si appoggiava al campanello, facendolo squillare per alcuni minuti. Questo comportamento, per fortuna, rafforzò nei Giriboldi la decisione di non aprire ad alcuno costo: ed infatti lo sconosciuto, poco dopo, si stancò e fu udito scendere velocemente le scale.

Ma non era andato lontano. Mentre il Giriboldi, impensierito, si recava al vicino ufficio di polizia per denunciare il fatto, un individuo — non è stato ancora accertato se si tratti dello stesso o di un suo compare — ritornava di soppiatto per le scale della casa. Questa volta veniva preso di mira l'appartamento al primo piano, abitato dalla famiglia Frizziero. Di nuovo bussava, poi prorompeva in minacce ed infine, visto che gli inquilini si guardavano bene dall'aprire, con urti e spintoni si faceva spalancare la porta. Così la signora Frizziero se lo trovò improvvisamente di fronte: un giovane di buona statura, coi capelli lunghi, che nel terrore del momento parve alla donna armato di pistola.

D'ora di che restare atterrita: ed infatti la Frizziero, arretrando nella anticamera, lanciò un urlo che risvegliò tutto il caseggiato. Dal piano superiore rispose un urlo: dalla Giriboldi, che era ancora in attesa del marito, altri inquilini si affacciarono e accorsero alle finestre; in breve tutto lo stabile fu in subbuglio.

Ormai la sorte del misterioso disturbatore era segnata e, a dargli il colpo di grazia, giunse in buon punto una squadra di agenti della P.S. di Borgo Dora, guidata dal Giriboldi. Lo sgagliardito mentre, tornato sul pianerottolo, era incerto sul da farsi. Gli agenti gli volarono addosso e, dopo brevi colluttazioni, riuscirono ad immobilizzarlo.

Poco dopo l'aggressore faceva il suo ingresso in una cella della P. S. Si tratta di un giovane di non più di 18 anni, di cui per ora non si sa il nome. La polizia sta ora ricercando gli eventuali complici. Da un primo accertamento non risulta che l'individuo avesse armi. Egli ha raccontato una strana storia in cui accenna ad una bicicletta che avevo lasciato nello stabile e che avrebbe ritirato con un amico a cui tarda ora in quella casa per cercare il suo mezzo. La polizia non crede che si tratti di una vicenda di ubriachi. Le indagini saranno concluse in serata: l'unico fatto positivo è che stanotte in via Borgo Dora 86 gli inquilini non hanno dormito.

Le sorelle Giriboldi narrano le vicende della notte

Una donna investita dal rimorchio d'un trattore

Ieri sera, verso le 18, la casalinga Teresa Anselmetti, di 48 anni, attraversando una delle strade principali di Ivrea, veniva investita dal rimorchio di un trattore e gravemente ferita. Trasportata all'ospedale di quella città vi è stata ricoverata con prognosi riservata per la probabile frattura della base cranica.

La sparatoria del '45 in via Palestrina

Un morto e tre feriti

Processo a un ex-ufficiale della Nembo: sostiene di aver sparato per difendersi

Si è iniziato stamane, in Corte di Assise di primo grado (Pres. Bernano, P. M. Rosso, Canc. Terminelli) il processo a carico di Augusto Lucchetti di Pietro di anni 27 latitante. Egli deve rispondere di omicidio, di lesioni e di evasione. Mentre infatti era piantonato in una clinica di Roma, nel gennaio del 1947, riuscì a fuggire lanciandosi da una finestra.

Il Lucchetti, il 15 febbraio 1945, con un suo commilitone del battaglione repubblichino «Nembo», si era recato nella officina meccanica, di certo Valentino Cantero in via Palestrina 2. Intendeva far riparare una autoambulanza. Mentre egli e l'altro ufficiale stavano discutendo sui guasti riportati dalla macchina, sopraggiunsero alcuni giovani a bordo di una motocarrozzetta ottenuta in prestito poco prima dal Cantero. I due ufficiali della «Nembo», accortisi di quanto stava accadendo e sospettando che si trattasse di partigiani chiesero i documenti ai secondi venuti. Ne nacque una sparatoria. Tre dei giovani riuscivano ad allontanarsi. Un quarto invece, e precisamente Adolfino Cagnoli, poco pratico del luogo non seppe trovare un rifugio. Mentre correva per la via il Lucchetti gli esplose contro una raffica di mitra e lo colpì alla schiena, uccidendolo. Nella sparatoria furono ferite dal Lucchetti anche tali Michele Pelizza, Luigia Grangiona e Antonietta Milone che passavano in quel momento per la strada.

Dopo la liberazione i genitori del Cagnoli denunciarono il Lucchetti dando così origine all'attuale procedimento giudiziario. Sono alla difesa gli avvocati Gillio, Chauvelot e D'Amico di Roma. Per loro mezzo il Lucchetti sostiene di aver agito per legittima difesa.

Una vecchia signora avvelenata dal gas

Una donna è rimasta avvelenata dal gas, nel suo alloggio di corso Brescia 4 bis. Si tratta di tale Giovanna Moretti di anni 76, abitante al quarto piano dello stabile. Si presume che la poveretta sia rimasta vittima di una disgrazia. La tragica scoperta è stata fatta stamane dai coinquilini.

Sciopero alla Lancia

Anche stamane alla Lancia le maestranze hanno effettuato fermate di protesta per la vertenza riguardante il premio di produzione. Le sospensioni del lavoro vengono effettuate in ore diverse da reparto a reparto.

Altri brevi scioperi per la rivendicazione dell'orario di lavoro si sono verificati alla Grandi Motori, alla Riva e all'Aeritalia.

SMARRIMENTO. — Andiamo modesta persona ha smarrito un biglietto da L. 10.000. Spera nella bontà di chi l'ha ritrovato. Consegnare agli Uffici «Stampa Sera». Ricca competente.

GRAVE INCIDENTE IN UNO STABILE DI VIA MANCINI

Crollano le scale travolgendo un uomo

L'operaio trasportava una pesante stufa di ghisa - Questa gli sfugge di spalla e sfonda i gradini - Raccolto morente in cantina dopo la rovinosa caduta

La voragine, nelle scale dell'alloggio di via Collini, provocata dalla caduta della pesante stufa di ghisa sfuggita all'operaio che la trasportava (Foto Moisio)

In meno di venti ore due disgrazie sul lavoro sono avvenute nella nostra città: in entrambe, verificatesi in circostanze tutte analoghe quanto drammatiche, due operai sono stati feriti dopo un volo pauroso di diversi metri.

La prima sciagura — come è noto — accaduta ieri pomeriggio in via Cibrario angolo via Casalis, in cui si è sfracellata tutta l'impalcatura gratta lungo la facciata di una casa; la seconda è avvenuta stamane, poco prima delle otto, in via Mancini 23: sulle il peso di una stufa sfuggita alle mani dell'uomo che stava trasportandola, alcuni gradini si sono spezzati e stufa e uomo sono precipitati, attraverso la voragine improvvisamente apertasi, fino alla cantina. L'uomo è stato portato all'ospedale gravemente ferito.

Lo stabile dove il fatto è accaduto si trova, come abbiamo detto, in via Mancini, cioè in una di quelle brevi strade, a monte della Gran Madre, fra via Villa della Regina ed il Monte dei Cappuccini, ed è composta di tre piani. Verso le 7,45, un operaio — certo Ovidio Tempesti, di 41 anni, abitante in via Sacchi 48 ed alle dipendenze della ditta Forzate, fabbricari in corso Casale 110, si presentò alla famiglia Moriarino, che abita al terzo piano, e ritirò una stufa: un grosso arnese di ghisa, del peso di poco inferiore al quintale. Doveva portarla alla ditta presso cui lavora, per alcune riparazioni. Curvo sotto il pesante carico, cominciò a scendere le scale e giunse quasi al termine della prima rampa, alla soglia del pianerottolo. Non si sa bene come avvenne l'incidente: forse l'uomo scivolò o perse l'equilibrio, tentando istintivamente di aggrapparsi al mancorrente. Sta di fatto che la stufa gli sfuggì a piombò pesantemente sui gradini. Questi, fatti di larghe lastre di marmo, non ressero all'urto e si spezzarono di colpo, sotto i piedi dell'operaio. Stufa e uomo, in un gran rovinio, precipitarono attraverso l'improvvisa apertura sulla rampa inferiore, fra il secondo ed il primo piano. Anche questi gradini si infransero, poi quelli fra il primo piano ed il pianterreno, ed infine, sotto la massa resa più pesante da calcinacci e frammenti di marmo, si spaccarono pure gli scalini dell'ultima rampa, che porta in cantina, dove si arrestò finalmente la caduta rovinosa.

Richiamato dal fragore, accorse subito il portinaio. Il latteniere giaceva sommerso fra le macerie, sotto la stufa. Accorsero pure inquilini, scendendo come potevano lungo la scala sinistrata. Qualcuno chiamò la Croce Verde. L'operaio fu portato all'ospedale San Giovanni e ricoverato in gravi condizioni, con prognosi riservata, per frattura della base cranica. Sul luogo dell'incidente si sono portati pure i vigili del fuoco, per improvvisare una scala di fortuna.

L'impalcatura di via Cibrario dopo il rovinoso crollo

SOPRALUOGO SUI MERCATI RIONALI

Quattro denunce per bilance alterate

Numerosi altri rivenditori ambulanti diffidati dalla polizia per lo stesso motivo

I funzionari del commissariato Madonna di Campagna in seguito a segnalazioni ricevute da diverse massaie hanno compiuto un sopralluogo sui mercati rionali di corso Grosseto e di piazza Vittoria per controllare la taratura delle bilancie usate dai rivenditori ambulanti. L'esame ha dato i suoi frutti confermando in certo senso le voci che parlavano di bilance alterate.

I funzionari del commissariato hanno infatti diffidato una decina di commercianti che avevano bilance alterate di pochi grammi. Quattro sono stati denunciati perchè la differenza superava i dieci grammi.

Donna processata per un'infame calunnia

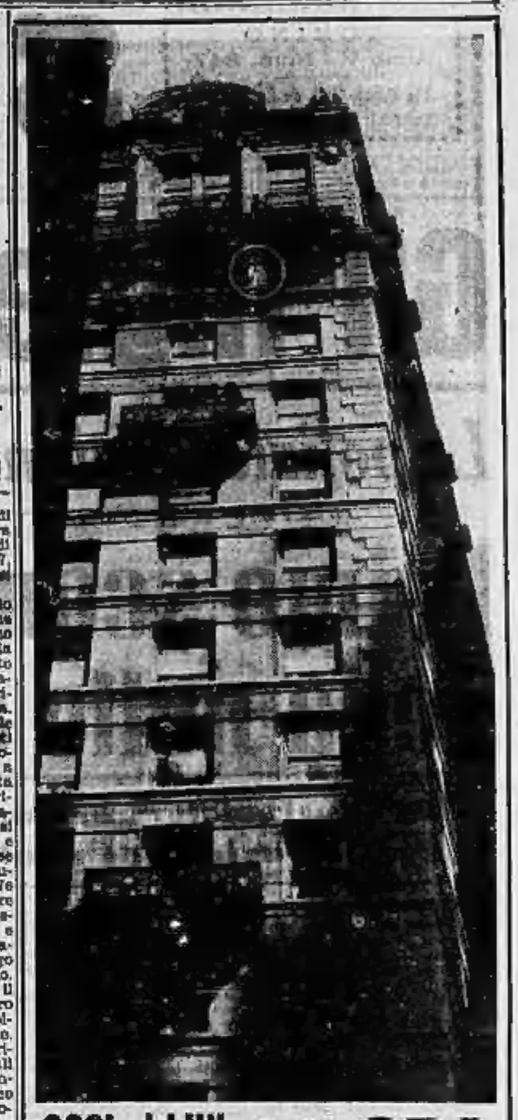
All'ufficio postale di San Maurizio Canavese veniva recapitato, recentemente, un biglietto su cui — in un italiano rozzo — si rivolgevano gravi accuse contro una ragazza di 22 anni e un'ostetrica di 46, entrambe abitanti a Leyni.

Del fatto furono immediatamente informati i carabinieri di questa stazione. Le successive indagini portarono ad accertare che la ragazza e la donna accusate di pratiche illecite non si conoscevano neppure e non avevano quindi commesso gli atti loro addebitati. A togliere ogni resto di dubbio fu chiamato il medico condotto del posto il quale visitò la giovane e stabilì, in modo certo, che ella non era mai stata oggetto di particolari visite da parte di un sanitario.

Si tratta allora di scoprire la persona che aveva scritto la lettera calunniosa. L'inchiesta portò alla incriminazione di Elena Raglio fu Vittorio di anni 53 abitante a Leyni. Costei, interrogata, rivelò subito una grande animosità e un certo rancore nei confronti della ostetrica ma negò recisamente di avere scritta la lettera in questione. Fu tuttavia denunciata all'autorità giudiziaria per calunnia. Il magistrato incaricò il prof. Umberto Brusasco di eseguire una perizia calligrafica sugli scritti della Raglio e di confrontarli con la lettera recapitata all'ufficio postale di San Maurizio. L'esperto, nella sua relazione, affermò che la lettera era stata effettivamente scritta dalla Raglio. In base a tale constatazione, la donna è stata rinviata a giudizio del Tribunale. Essa è assistita dall'avv. Andrea di Cusso.

Una lapide a G. Sidoli

Organizzata dalla sezione di Torino dell'Associazione Mazziniana Italiana, si svolgerà domenica 21 ottobre una manifestazione per onorare la memoria della patriota Giuditta Sidoli, la compagna di Mazzini. Alle ore 10,15 nella sala dell'Unione Culturale la prof. Giuseppina Caprio Picchi illustrerà la figura della Sidoli, quindi alle 11,15 verrà inaugurata una lapide commemorativa sulla facciata della casa ove visse Giuditta Sidoli dal 1850 al 1870, in via Mazzini 30.



OGGI al LUX: 14ª ORA
IL PIU' EMOZIONANTE FILM PRODOTTO DALLA 20th CENTURY FOX E INTERPRETATO DA PAUL DOUGLAS, RICHARD BASEHART, DEBRA PAGET
Regista: HENRY HATHAWAY
PER DISPOSIZIONI SUPERIORI IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 E LE PERSONE IMPRESSIONABILI SONO PREGATE DI NON ASSISTERE A QUESTO SPETTACOLO
ORARIO: 14 - 16 - 18 - 20 - 22
E' CONSIGLIABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
A. BORGHI & C
TORINO - v. CERNAIA 16 - Tel. 43.61
STOFFE PER ARREDAMENTI TAPPETI E TENDAGGI

LAMPADARI
La più grande Esposizione in Piemonte
oltre 800 modelli in ogni tipo, moderno, cristallo di Boemia, bronzo fuso, legno rustico e dorato, vetro artistico di Murano, ai prezzi migliori. - Si cambiano quelli usati valorizzandoli al massimo, si evitano speculazioni di pagamento.
CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI, 3 ang. Via Carlo Alberto e Via Cavour - TORINO - Telefono num. 55-73

ESCLUSIVISTI: MACC. CUCIRE BERNINA, RADIO MARCONIFON, RADIO MERCURY, E.E.E. - LAMBRO
18 RATE LOTTI
VIA MAZZINI 41 vi vesto meglio

CORSO
DOMANI
PARKER • NEAL • ROMAN
Regia di ROBERT WISE
TRE SEGRETI

Stitticherra
1 GRANO DI VALS
prese alla sera prima di cena
SPECIALITÀ ESCLUSIVAMENTE DI PROPRIETÀ DIRETTIVE E INTESTINALI
Lire di maggiore e f. acquisto una volta

CINEMA ALPI
SUCCESSO DI
SILVANA PAMPANINI
e VITTORIO GASSMAN
in
LO SPARVIERO DEL NILO
Seconda visione per Torino

OGGI - AUGUSTUS - OGGI
JEAN HARLOW
in
PRANZO ALLE OTTO
con
WALLACE BEERY - JOHN BARRYMORE
IL FILM CHE ENTUSIASMO' TUTTO IL MONDO!

CAVALLO IMBIZZARRITO IN VIA SALUZZO

Fracassa 5 auto e ne rovescia due

L'intervento di un giovane che insegue in bicicletta la bestia e riesce a balzare sul carro fermandolo

Un coraggioso gesto, che ha evitato un grave incidente, è stato compiuto ieri da un giovane. Il ventiduenne Riccardo Raul, abitante in via San Secondo. Grazie al suo intervento, un cavallo imbizzarritosi è stato fermato mentre irrompeva al galoppo, trascinandosi dietro un pesante carro, in corso Raffaello.

Il veicolo era stato lasciato in sosta in via Saluzzo e l'animale stava mangiando tranquillamente il suo fieno quando, non si è potuto stabilire per quale motivo, la bestia, dopo aver lanciato un poderoso nitrito, si lanciava a corsa sfrenata in direzione di corso Raffaello. Cinque macchine, ferme su un lato della via, venivano violentemente urtate, e due di esse addirittura ribaltate.

Il cavallo, maggiormente spaventato dalle grida che si alzavano intorno a lui nel fuggi-fuggi dei presenti, continuava a galoppare disordinatamente. Il Raul aveva assistito alla scena; senza esitare inforcava la bicicletta e riusciva a raggiungere il carro in corso Raffaello. Abbandonata la bicicletta, riusciva a balzare sul veicolo e, afferrate le redini, induceva l'animale a più miti consigli. Sopraggiungeva in quel momento il padrone del carretto, al quale il giovane poteva riconsegnare senza difficoltà il cavallo ormai ritornato tranquillo. Per fortuna, a parte i danni riportati dalle automobili urtate, non si sono avuti da lamentare altri guai. La prontezza del Raul ha impedito che l'animale imbizzarrito giungesse fin sul corso Raffaello.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: minima 6,8; massima 12,2; media 8,5; ore 9 di stamane 7,6. Umidità 96%; pressione 741,2. — PREVISIONI: cielo nuvoloso con possibile rasserenamento in serata. Temperatura in lieve aumento, visibilità moderata; venti moderati.

Esperti del turismo in visita dall'America

Un folto gruppo di rappresentanti di importanti agenzie di viaggio degli Stati Uniti di America, convenuti in Europa per il Congresso dell'American Society of Travel Agents (A.S.T.A.) che si svolgerà a Parigi dal 21 al 27 ottobre p. v., ed invitati in Italia dal Commissariato per il Turismo, hanno visitato ieri la nostra città. Giunti da Roma, sono stati ricevuti dal presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, Dott. Giovanni Bussa, e gentilmente ospitati presso alcuni dei principali alberghi cittadini.

I congressisti, che hanno compiuto a cura dell'E.P.T., il giro turistico della città ed una escursione a Superga, hanno lasciato la nostra città ammirati delle sue bellezze artistiche e naturali ed esprimendo il loro apprezzamento per la squisita cortesia con la quale furono accolti.

Il muratore Agostino Orlando rimasto gravemente ferito nella sciagura di via Cibrario: le sue condizioni vanno migliorando.

SPETTACOLI

Teatro ALFIERI
Da DOMANI, ore 16
MARIO CAROTENUTO
nella Rivista
«STOP.....»
Da oggi prevendita - vendita biglietti: La Stampa, Uffici Popolo

ESTORIL CLUB
Via Cavour 8 - tel. 44-790
Tutte le sere 22-3
DANZE ATTRAZIONI INTERNAZ.
Orchestra Bianchi
canta Pippo D'Andrea

CAPITOL
Non siate tristi per me
con
MARGARET SULLAVAN
WENDELL COREY
Grande successo

PASSATEMPI

O°		UE		MI
	I		VI	
SI		A		CHE
	CIA		MA	
OR		I		TO
	NES		MO	
CIÒ		TEN		MO

Le sillabe seguenti, riportate nelle caselle vuote, daranno, con le altre già scritte, una frase di Ph. Brooks.
a - che - ciò - e - fac - le - il - mal rao - n' - no - nam - sta - su - ta le - tra
Soluzione del gioco precedente
Frase celata: 1. cUMANA; 2. sOtTERRA; 3. pREMIATIvo; 4. MANOPoLE; 5. RIDONARE: «Umano è errare ma umano perdonare» (Plauto).

Echi di cronaca

ISTITUTO BERTOLA. Fondato nel 1887, via Po 8, Torino, t. 42-549 Corsi normali ed accelerati di: Scuola Media, Ginnasio, Liceo classico e scientifico, Istituto Magistrale e Tecnico, per Ragionieri e Geometri. Ricupero anni di studio. Passaggio degli studi Classici al Tecnici e viceversa. Collegio Convitto. Assistenza morale e didattica. Facilitazioni. Programmi.

MATURITA' classica; scientifica; abilit. magistrale; ragionieri, geometri, Istituto Bertola, cso Po 8.

LAVORO E SCUOLA. Scuola diurna-serale per studi medi e superiori v. Consolata 7 bis, tel. 44574

F.A.E.T., Abbigliamento razionale, via dei Mille 33, regala un abito su misura a chi in luogo pubblico saluterà o stringerà con il motto: «Fart-Fart». Prendete auguriale Fart-Fart, l'ispettore di turno vi offrirà l'abito in premio.

MOBILI ANTIGIANI a Vittorio Emanuele 16. Matrimoniali, pranzo tinelli, cucine. Facilitazioni.

Donna processata per un'infame calunnia

All'ufficio postale di San Maurizio Canavese veniva recapitato, recentemente, un biglietto su cui — in un italiano rozzo — si rivolgevano gravi accuse contro una ragazza di 22 anni e un'ostetrica di 46, entrambe abitanti a Leyni.

Del fatto furono immediatamente informati i carabinieri di questa stazione. Le successive indagini portarono ad accertare che la ragazza e la donna accusate di pratiche illecite non si conoscevano neppure e non avevano quindi commesso gli atti loro addebitati. A togliere ogni resto di dubbio fu chiamato il medico condotto del posto il quale visitò la giovane e stabilì, in modo certo, che ella non era mai stata oggetto di particolari visite da parte di un sanitario.

Si tratta allora di scoprire la persona che aveva scritto la lettera calunniosa. L'inchiesta portò alla incriminazione di Elena Raglio fu Vittorio di anni 53 abitante a Leyni. Costei, interrogata, rivelò subito una grande animosità e un certo rancore nei confronti della ostetrica ma negò recisamente di avere scritta la lettera in questione. Fu tuttavia denunciata all'autorità giudiziaria per calunnia. Il magistrato incaricò il prof. Umberto Brusasco di eseguire una perizia calligrafica sugli scritti della Raglio e di confrontarli con la lettera recapitata all'ufficio postale di San Maurizio. L'esperto, nella sua relazione, affermò che la lettera era stata effettivamente scritta dalla Raglio. In base a tale constatazione, la donna è stata rinviata a giudizio del Tribunale. Essa è assistita dall'avv. Andrea di Cusso.

Una lapide a G. Sidoli

Organizzata dalla sezione di Torino dell'Associazione Mazziniana Italiana, si svolgerà domenica 21 ottobre una manifestazione per onorare la memoria della patriota Giuditta Sidoli, la compagna di Mazzini. Alle ore 10,15 nella sala dell'Unione Culturale la prof. Giuseppina Caprio Picchi illustrerà la figura della Sidoli, quindi alle 11,15 verrà inaugurata una lapide commemorativa sulla facciata della casa ove visse Giuditta Sidoli dal 1850 al 1870, in via Mazzini 30.

PROPAGANDA ELETTORALE IN INGHILTERRA

Lo Stato fa i conti in tasca ai partiti

Ogni candidato può spendere al massimo 750 sterline, se non vuol rischiare l'invalidazione della nomina - Le allegre votazioni di un secolo fa, tra pantagrueliche orge e strani contratti

Meglio tornare pellegrino

LONDRA, ottobre.

Gli inglesi andranno alle urne il 25 ottobre, e l'indomani già potremo sapere, salvo pochissimi seggi, come sarà composta la nuova Camera dei Comuni. Non perchè gli scrutatori inglesi siano più solleciti dei nostri, e più svelti nel lavoro (l'*Home Office* (il ministero degli Interni), ma perchè la legge elettorale britannica è più semplice. Nel Regno Unito vale ancora lo scrutinio uninominale: ogni collegio elegge un solo candidato, e fra i due o tre candidati (di rado quattro) vince quello che riporta la maggioranza dei voti. Non esistono preferenze: non si contano i resti, che vanno tutti perduti.

Con questo sistema è interesse tanto degli elettori quanto dei partiti che le candidature siano ridotte al minimo.

Tanto più che una candidatura troppo clamorosamente bocciata viene a costar cara: ogni aspirante deputato deve depositare 150 sterline, che vengono incamerate dall'Erario se ha riportato meno di un ottavo dei voti. Nel febbraio '50 i liberali ed i comunisti hanno perduto così parecchi milioni.

Un tempo la legge britannica, pur senza essere complicata, non era così semplice. Esisteva, per esempio, il voto plurimo, per cui i laureati potevano votare nella loro Università e nel luogo di residenza e certi uomini d'affari dare il loro suffragio tanto nel paese di abitazione quanto nella City. Una legge del '48 ha abolito le dieci storiche circoscrizioni elettorali universitarie, a fuso in City con Westminster. Altri collegi, inoltre, hanno visto notevoli ritocchi ai loro confini, cosicchè ognuno di essi raccoglie ora circa 57 mila elettori.

Un bel progresso in confronto a quel che avveniva prima del *Reform Bill* del 1832. C'erano dei collegi con alcune migliaia di elettori, come Bristol e altri (i borghi «putridi») con una ventina di votanti e anche meno; molte circoscrizioni erano considerate proprietà private e messe in vendita per un prezzo che, all'inizio del secolo XIX, si aggirava sulle 5-6 mila sterline. Inoltre il voto era pubblico, ciò che favoriva la corruzione.

Allora certamente la giornata delle elezioni era giorno di festa. L'appello alle urne era l'occasione per orge con ubriacature memorabili e per pantagrueliche mangiate a spese dei candidati. Lord Shaftesbury, dopo aver perduto un'elezione nel collegio di Dorset, dovette pagare oltre 12.500 sterline a trattorie e taverne per rinfreschi offerti al pubblico e ciò ai tempi in cui un boccale di birra costava un penny. Esistevano, è vero, anche allora delle leggi contro la corruzione, ma era così facile eluderle. Un numero del *Times* del 1826, facendo la cronaca d'una «consultazione popolare», scriveva:

«A Sudbury, quattro cavoli sono stati venduti per dieci sterline e un piatto di ribes ha raggiunto le venticinque. I venditori di questi generi così cari erano elettori. A Great Marlov, invece, un elettore ha comprato (da un candidato) una scrofa e nove maialini per un penny».

Fatti di corruzione falsati, perchè il voto era pubblico, e possibili, perchè gli elettori erano pochi, i candidati quasi tutti ricchissimi. Il voto segreto, il suffragio universale a uomini e donne, l'ascesa di partiti popolari, e anche nuove leggi moralizzatrici hanno trasformato le elezioni in una consultazione veramente seria e condotta secondo le regole del *fair play*.

Più che nei paesi continentali, è fissato un limite strettissimo alle spese di propaganda, per cui i partiti sono costretti a pubblicare i conti e non possono superare una somma stabilita, se non vogliono andare incontro a gravi provvedimenti, fra cui l'invalidazione della nomina.

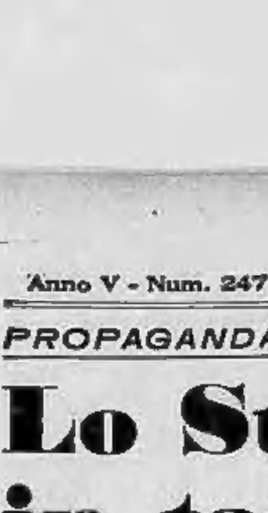
Ogni candidato ha il diritto di inviare ad ogni elettore del collegio, a spese della Regia Poste, un «avviso» con la sua fotografia, la sua biografia e il suo programma; quindi può spendere per il resto della campagna 450 sterline più un penny e mezzo per ogni nome segnato nei registri elettorali, se si presenta in città, o due pence, se il suo collegio si trova in campagna. In tutto circa 750 sterline. Di questa spesa è insieme garante e responsabile il suo «agente elettorale», un personaggio che non ha riscontro nella pratica costituzionale italiana.

La prima cosa che un candidato fa nel «Nomination Days» è di scegliere il suo agente, che fungerà da suo rappresentante e capo di Stato Maggiore per tutto il periodo elettorale. E' il solo uomo (o donna) autorizzato a fare spese per conto dell'aspirante deputato, si tratti di affiggere manifesti, o di affittare una sala, o di noleggiare dei mezzi di trasporto. E' il galoppino elettorale, il capo della propaganda, l'organizzatore dei comizi, il generale dei propagandisti minori e volontari. Deve fare molte cose (i partiti tengono dei corsi speciali per preparare gli agenti e li pagano fino a 75 sterline per volta), e non farne molte altre, perchè risponderebbe di persona di ogni violazione delle leggi compiute anche dai più zelanti.

Lo suo assillo maggiore di passione» vanno dallo scioglimento della vecchia Camera alla vigilia delle elezioni per la nuova. Il giorno del voto, sospesa ogni propaganda, non gli resta che mobilitare un certo numero di automobili (una ogni 2500 elettori in città, ogni 1500 in campagna) per il trasporto dei malati, degli invalidi, dei pigri. O dei burloni, che amano farsi portare alla sezione con l'automobile del candidato, per il quale non voteranno...

In consultazioni organizzate con queste cautele possono venir eletti uomini di tutte le classi sociali, di tutte le condizioni, legati ai partiti o indipendenti, anche se naturalmente la campagna di un operaio sarà finanziata dalla Trade Union e quella di un ingegnere conservatore, per esempio, da un trust industriale. Non accadrà invece mai che un nobile Lord, o un vescovo cattolico, o alcuni alti funzionari siano eletti ai Comuni: i «grandi servitori» dello Stato, esclusi a molti ministri del culto e ai Pari del Regno, sono fra i peggiori inglesi privi del diritto di presentare la loro candidatura, così come i pregiudicati e i rei di bancarotta fraudolenta. In certe cose, anche in politica, gli estremi si toccano.

V. g.



Nicea acconciatura creata dal famoso parrucchiere parigino «Antonio»

Roberto Rossellini sta dirigendo un episodio del film «I sette peccati capitali», episodio ispirato da «La gatta» di Colette. Ecco il regista con la protagonista.

Anche la Sardegna sconvolta dal ciclone

5 morti e 130 case crollate - In Sicilia il treno viaggiatori Siracusa-Roma, bloccato dalla mareggiata, viene rifornito di viveri mediante paracadute

Roma, giovedì sera.

Oltre quelle dalla Sicilia, anche le notizie che giungono stamane dalla Sardegna sono gravi. Piove colà a rovesci da quattro giorni. Le campagne sono in larghe zone dell'isola allagate, le strade interrotte, qualche ponte crollato, qualche altro minaccia di crollare e, quel che è peggio, vi è impossibilità di correre ai ripari a causa dell'interruzione delle comunicazioni.

Il Rio Corongiu, che alimenta l'acquedotto di Cagliari, ha travolto il ponte sulla strada di San Gregorio e sta sottoponendo le dighe dei tre laghi artificiali a uno sforzo inaudito. A Bari Sardo vi sono stati quattro morti, a Lanusei uno. Tristissimo il bilancio dei crolli: a San Vito sono crollate un centinaio di case, a Muravera una trentina, a Gonnosnadrige dieci case sgombrate perchè pericolanti.

A Quartu S. Elena, in prossimità di Cagliari, una trentina di persone sono rimaste senza tetto.

Non meno gravi sono le notizie che pervengono dalla Sicilia e dalla Calabria. A Catania dopo il crollo dell'edificio di via Veneto, nel quale rimasero sepolte e uccise quindici persone, si è avuta stanotte una nuova sciagura: in località Granità, una casa colonica è franata e il colono Antonio Basile con la moglie e quattro figli, sorpresi nel sonno, sono rimasti uccisi.

Le linee ferroviarie Ragusa-Gela e Ragusa-Pozzoli sono interrotte.

Il diretto Siracusa-Roma, con a bordo oltre duecento passeggeri, è rimasto bloccato nei pressi di Passo Martino, a causa dell'allagamento. Per quanti tentativi abbiano fatto i viveri non sono riusciti ad avvicinarsi al convoglio ferroviario essendone impediti dalla violenza della corrente d'acqua.

In serata un aereo ha gettato ai duecento passeggeri dei viveri mediante paracadute. In quel tratto circa settecento metri di strada ferrata sono stati divelti dalla furia delle acque sicchè il traffico ferroviario risulta almeno per qualche giorno gravemente compromesso.

Da oggi in quarta pagina inizio di un drammatico romanzo illustrato:

La duplice vita del duca di Portland

Sei forzati e il loro psichiatra

IL DRAMMA DI KING

Da due anni l'ex-falso monetario disegna la stessa donna e la fa rivivere nei suoi sogni - Chi è Marianna? - Una strana esistenza dominata da perturbamenti psichici

I detenuti di Fort-Leavenworth, dove il dottor Donald P. Wilson compie un'inchiesta scientifica, ricorrono alla natura più impensata per ritenere quanto desiderano.

Anche questi episodi, come gli altri apparsi su queste colonne, sono tratti dal libro «I miei sei forzati», scritto dal dott. Donald Powell Wilson, dopo la sua triennale esperienza presso il penitenziario suddetto.

XI

Alla fine del mio secondo anno di penitenziario, decisi di passare la mia vacanza nello Stato di New York. I miei uomini mi approfittarono per caricarmi di molti messaggi. Un giorno, all'ora del pranzo, mentre tutti i carcerati si dirigevano verso il refettorio, King non si mosse dal suo posto. Dalla sua attitudine si sarebbe detto che aveva male; compresi che fingeva un malore incerto, perchè desiderava restare solo con me e parlarmi. Perciò mi diressi verso di lui.

— Sono due anni che disegnate sempre la stessa ragazza. Appartiene alla realtà, oppure è frutto della vostra immaginazione?

— E' tutto quanto c'è di più vero — risposemi King senza alzare gli occhi. Vedete. Almeno spero che possiate vedere... Vorrei proprio che andaste da lei quando passerete a New York.

— Per qual motivo? Posso fare qualcosa per voi, King?

— Niente. Chiedo solo che andiate a vederla e che le parliate.

Va bene, King. Mi farà molto piacere conoscerla.

Le donne di King

Allora egli alzò gli occhi, mi guardò fisso e poi disse semplicemente:

— Grazie, dottore!

Perchè mi premeva tanto questo incontro? Lui che disprezzava la vita in comune, sdegnando le confidenze con chicchessia, come aveva fatto a parlarmi di questa donna che sembrava essere per lui qualcosa di più che di caro? Mi spiegò che l'aveva trovata a casa sua e che il suo indirizzo gli avrebbe dato il suo amico Tony, segretario di un albergo. Prima di andarsene, soggiunse:

— Ancora una cosa, dottore.

— Sì.

Dopo una breve pausa che mi dimostrò chiaramente la lotta interna che stava sostenendo, egli mi sussurrò:

— Si chiama Marianna.

Rivelarmi il nome di questa donna fu certamente per lui l'atto più duro e coraggioso compiuto in quella giornata, a lato del quale tutto il resto era senza importanza.

E quando ripetè il nome sembrò che la donna vivesse sulle sue labbra.

Fu Tony che mi narrò la storia di King.

— King era già stato assunto e ricercato quando eravamo ragazzi a Washington. Egli rubava sempre oggetti di Cartier, di Campidoglio, tanto che fini a mezzo delle sue relazioni, per farsi assumere come valletto. Dopo ha sempre lavorato nelle ambasciate, oppure come maestro di casa nei più grandi alberghi. Questo gli dava modo di vedere delle grandi dame e di avvicinarle; dopo di che egli passava il suo tempo libero a far loro il ritratto, ma esse non ne sapevano mai niente.

Poi, egli imparò l'inciso ne e chiese ad un senatore suo antico padrone di farlo entrare nella Zecca. Così divenne falsario. Ma allora non ha più bisogno di correre questi rischi, perchè è sufficientemente ricco per comprarsi alcune proprietà e per avere delle donne.

— Ne aveva dunque molte?

— Oh, sì. Egli aveva una favorita, ma qui viveva con due donne. Mi ha detto che posso andare fino in fondo al ristoro, che posso confidarmi tutto. Dovete convenire che è un tipo normale, non avente per niente l'aria strana. E allora che cosa c'è che non va? Questo: le donne con le quali conviveva King non le ha mai toccate. Si accontentava di far loro il ritratto, di dipingerle in tutti i modi, di ammirare le loro vesti e basta. E allora? Che cosa nascondeva questa ra-

La ventenne attrice americana Robin O' Hara apparirà settimanalmente sugli schermi televisivi di Hollywood

gazza? Quando erano stanchi di una simile situazione se ne andavano. Una sola è rimasta.

La stessa sera conobbi Marianna.

Quando la guardai mi sembrò perfettamente normale. Era molto bella e poteva avere ventiquattro anni al massimo. Una vera figlia di Broadway, fiera e delicata, dalla fronte spaziosa, i capelli nerissimi e gli occhi marroni, scintillanti. Indossava un abito molto semplice di colore verde mela, e senza gioielli portava una spilla di un smalto montati con smeraldi. Mi tese la mano e mi accolse con molta cordialità.

Strana avventura

— Ho già vista centinaia di vostri ritratti, Marianna — le dissi — ma, a dirvi la verità, ho sempre pensato che non esistesse; che fosse piuttosto una creatura nata da un sogno. King aveva ragione: siete terribilmente viva.

Marianna scosse la testa e sorrise:

— King è un forte, dottore. Ho paura di essere per lui non l'oggetto di un sogno.

Le risposi che, lavorando dato come lavorava al mio servizio, e leggendo la notte nella mia cella, King non aveva più tempo per sognare.

— Volete dire che non cerca più di vivere nel sogno? E' la migliore notizia che possiate darmi. In tutti i modi, sogni o non sogni, egli è l'uomo della mia vita.

E mi narrò le vicende della sua esistenza. Studentessa aveva sentito vocazione per il ballo e vi si era dedicata. King l'aveva conosciuta in teatro; per quattordici sere di fila si era recato allo spettacolo, poi le aveva scritto invitandola a recarsi a casa sua. «Non so perchè vi sono andata — mi disse Marianna. — Egli mi trattò molto freddamente e indifferentemente. Per due lunghe ore, mentre mi parlava, mi guardò solamente, poi, con voglio brusco chiese se che mi sposerei. Mi non era per nulla emozionato. Sembrava che pronunciasse quelle parole come poteva pronunciarle un medico. Offendermi sarebbe stato ridicolo, presi perciò la soluzione migliore e mi avviai alla porta. Emise allora e scomparsi egli ripetè: «Bonsoir», voglio dire «Buona sera». Per un'ora, senza parlare, mi disegnò, poi mi diede del denaro, dicendomi: «Ecco fatto. Buona notte». Potete credere che era furibonda. Ma egli sapeva quello che si faceva. Rientrai a casa mia come istupidita. Io sono danzatrice. Una danzatrice ha sempre bisogno di un pubblico e King è un pubblico formidabile. Preferii danzare e posare per lui solo piuttosto che per qualunque altro pubblico del mondo. Era uno strano d'orgia immaginavia senza nulla di reale. Quando le «rappresentazioni» finirono non mi sentii di lasciarlo. Rimasi quindi con lui.

«Egli non mi ha mai toccata, ma io amavo che mi adorava come si può adorare un idolo. Anche io sono tanto innamorata di lui, qualunque l'amarlo non sia la cosa più facile di questo mondo».

Terribile avvertimento

Marianna sperava che un giorno King, superando la crisi che stava attraversando, avrebbe visto in lei non soltanto la creatura da disegnare e dipingere, ma anche la donna. «Io tutti i mesi — ella soggiunse — non potrò mai lasciarlo e diverrò quella che lui vuole che sia quando mi disegnao.

Attraverso lo stesso ad cadò davanti ad una tela della quale io non potevo vedere che il retro. Le volsi verso di me quando io mi avvicinai. Rimasi stupito a guardare. Il quadro rappresentava una giovane donna il cui petto e il viso apparivano orribilmente sfigurati da crudeli ferite. Ciò nonostante la bellezza della donna appariva in tutto il suo fulgore. Rosa, teneva gli occhi chiusi, mentre le sue labbra gonfiano una piega amara di disperazione.

Guardai Marianna. Stava osservando freddamente la tela.

— E' stato lui a mettere qui questo quadro. A titolo d'avvertimento per me.

Fui stupito di non notare nessun turbamento nella sua voce. Capii che per essere stata guardata innumerevoli volte, la tela aveva perso per lei ogni motivo di spavento.

Poi, Marianna mi narrò un episodio della vita di King, con cifre calme.

— La cosa accadde parecchio tempo fa, molto prima che io lo conoscessi. Era la prima volta che possedeva tanto denaro da permettersi di vivere nel lusso, all'inizio della sua carriera di falsario. Non aveva terminato i suoi studi, ma si innamorò di una giovane studentessa, una ragazza molto bella dell'alta società che pretendeva di discendere da una grande famiglia aristocratica svizzera. Ma un giorno egli venne a scoprire che essa gli aveva mentito. Non era nobile, e quanto a studi non era nemmeno stata al liceo. Questa menzogna lo turbarono a tal punto che divenne furioso. Legò la ragazza al letto e per diversi giorni la torturò. Dopo di che la lasciò andare al suo destino».

Capii che lo squilibrio di King era stato generato da una serie di choc psicologici che una psicanalista avrebbe potuto ricostruire. Il suo sconfinato amore per la bellezza doveva essere stato ferito quando era ancora fanciullo. Divenuto adulto egli aveva desiderato solo delle donne che erano gli alleati dei suoi sogni. Gli occorreva perciò molto denaro; ecco la ragione per cui divenne falsario. Quando il suo idealismo venne nuovamente ferito dalla falsa nobile, il suo furore lo condusse fino al sadismo.

Dopo questo tragico episodio, egli aveva avuto la fortuna di incontrare Marianna, donna bella e casta, ma il cui amore alimentavano in lui la sua strana avventura.

Stavo chiedendomi per quanto tempo ancora Marianna avrebbe potuto sopportare una simile situazione anormale. Si sarebbe ribellata un giorno alla tirannia di King?

Vittoria o dannazione

Marianna mi chiese ansiosamente:

— Rimarrà sempre così?

— Credo di potervi garantire il contrario, Marianna — le risposi con calore.

Infatti da quando lavorava con me, King dimostrava di cominciare a conoscere se stesso. Il forse tutti i libri iconici che aveva divorato in tre anni avevano contribuito a fargli capire il proprio caso. Così cercai di rassicurare Marianna. Il valore terapeutico del lavoro che King aveva compiuto si manifestava, la luce che egli aveva potuto fare su se stesso, il fatto che egli aveva desiderato che io conoscessi tutto il suo passato, lo sguardo pieno di bontà che aveva avuto mentre pronunciava il nome di Marianna, erano tutti elementi incoraggianti che davano a sperare bene.

Marianna non chiedeva che di potermi credere.

— Ritornate ai vostri studi, Marianna, terminateli — le dissi lasciandola.

— Penso che egli sarà di ritorno quando voi li avrete compiuti. Finora ci siete comportata come un ottimo soldato. Che mi danni se la vostra vittoria non è prossima!

— Grazie — mi rispose tranquillamente. — E se non vincerò sarò io che mi dannerò.

Ritornato al penitenziario parlai di lei a King.

— E' molto bella — gli dissi. — Ed anche buona. Non c'è nulla in lei di falso. E' sempre stata vostra e lo sarà. Anche lo vorrete. Non vi sembra che tutto vada per il meglio?

— Credete proprio? — egli domandò col tono di uno che non vuol sembrare troppo entusiasta.

E fu tutto.

Potrei scordarmi completamente di quanto gli avevo detto, mi mise sott'occhio dei grafici statistici che aveva compiuto durante la mia assenza e mi spiegò con voce lontana, quasi indifferente. Mi mai più fu di noi venne pronunciato il nome di Marianna. Ma io sentivo che il pensiero di lei non lo abbandonava un istante e che egli sognava continuamente un loro avvenire comune.

Donald Powell Wilson

Copyright «Interstampa» e «Stampa Sera»

(Continua).

Un nuovo modello invernale inglese: colletto e tasche di persiano

Gli Astri: Luna in discussione a Venere e armonia con Plutone e Nettuno. Tribolazioni allietate alla fine. Tipi: Capricorno, Acquario e Pesci.

Capricorno: la vostra salute è ancora in crisi, ma fra breve avrete superato tutto. Circa gli affari non abbiate timore di lavorare.

Acquario: capitombolo, situazione a qualche buccia lungo la strada che dovete percorrere.

Pesci: non lasciatevi troppo suggestionare, vi converrebbe. Sarebbe un grave errore.

Tipi: Ariete: momenti di emozione incontenibile; Toro: follia vera e propria; Gemelli: abolite la malinconia e abbiate fede in chi vi adora; Cancro: ribellione fuori luogo che vi procurerà dei guai; Leone: aggressività non opportuna che compromette i vostri affari; Vergine: siate più superficiali e meno profondi; Bilancia: vi sfugge ritorno la rivale precoce ieri; Scorpione: la risposta che attendete è favorevole, ma non durature; Sagittario: se volete denaro bisogna che guadagniate.

T. Palombossi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 52.112

Nuovo: 20.45 seconda dell'«Aida» di G. Verdi. M° G. Giovannini.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 43-822: 17-21 Orch. M. Di Nunzio, c. M. Frey, R. Andreoli, P. Pasquero
Augusteo Danze, 17 thè universitario, 21 Or. Orsatti e. Aurora.
Castellino Danze, 17 e 21 Orch. Rossetti e. E. Bellerani, A. Vasquez
Da Gia Danze, V. Susa, ore 21.
Bolo 21 Orch. Gianelli e. G. Steri.
Piazza Varietà v. G. Medici 112.
Gay Accademia Danze, ore 17 e 21: Orch. Angelini «Gay Follie».
Candia Danze, 16.30-21 M. Bertone, c. L. D'Alba. Scuola di ballo.
Hollywood Danze 16.30 thè studentesco, 21 Orch. Lutti-Raffa.
La Perla, c. Orbassano 25, ore 21: Orch. Bucheri, c. R. Accardo.
Nirvana Danze, 21 Orch. Silvestri.
Principe Danze, 21 Orch. Andreghetti, c. Broglia.
Ulivaldi, scuola ballo, c. Vitt. 34.
La Hacienda, Palazzo Esposizioni, ore 21: Orchestra Mignol.
Silvan Danze, via G. Verdi 3, ore 21 Quintetto Silvana.
Generale Club, Golfo 2, t. 882-470, 21-1: 2 Orch. Benotto-Bolocco. Pavesini, Katorina-Zanzoni-Cortesi.
Trocadero, (Molitti 1, tel. 563-771, ore 17 e 21: Successo della ritmo-melodica. Orchestra Oppi.

Augustea Dancing, via Roma 98, t. 44-883, ore 22-3: Danze, Attrazioni.
Colombia Danze, via Gallo 8 bis, telef. 80-149: Danze, arrazioni.
Esterli Club, v. Cavour 5, t. 44-790, 22-3 danze stz. Inter. Or. Bianchi.
Le Farroquet, v. Gallo 12, t. 82-088, ore 22 Balletto Scilli.
Maison des Artistes, ore 21-3: Complesso Palumbo, Sr. Ortuso.
Tavernetta Bar Scrittore, Arboldola 20: Orch. Allegriti, c. Iaria.

Piscina coperta Lido: 12,30-19,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Viva Robin Hood», techn., John Derek, Diana Lynn.
Astor: «Eva contro Eva», Bette Davis, Anne Baxter, George Sanders; ore 14, 16,30, 19, 21,30. Locale riscaldato. Pomer. 200, sera 250.
Corso: «I viaggi di Gulliver», techn. Segue: «Quando le pleiadi tramontano». Prezzi fer. 300.
Doria: «Caroline Chérie» e Martine Carol, Pomer. 300, sera 400. Il locale è riscaldato.
Luxi: «14ª ora» Paul Douglas, Richard Basehart. Locale riscald.
Metro-Drive-in: R. Williams, H. Sicilian, tech.: «La Sfida di Nettuno» s. Mart. 19,30 l. 150. Pr.: 200-350.
Reposi: Cuneo del passato, techn. Jeannette Mc Donald, H. Ahorne.
Torino: «La giovane guardia» segue «Cerco grande parata 1° maggio a Mosca». Ap. 15.
Vittoria: «Commedianti Celebri» Gary Cooper. Pomer. 200. Il locale è riscaldato.

Alessandra: «L'uomo proteo» Nino Taranto, Carlo Croccolo.
Algi: Sparviero Nilo, Pampanini.
Ariston: Addio signora Miniver. Greer Garson, Walter Pidgeon.
Augustus: «Pranzo alle 8» J. Harlow, W. Beery, J. Barrymoore.
Capitol: «Non siate tristi per me» M. Sullavan, W. Corey, Lindfors.
Fiamma: «L'uomo, il peccato e Carlo Croccolo. Nino Taranto, W. Hayes, Hollywood: Il segreto del golfo, Jean Pierre Aumont, S. Peters.
Ideal: «Carambola d'amore» Comp. Dalacian (Nuova Riv.) 16,15-21,15.
Massimo: «Milano miliardaria», Tino Scotti e Isa Barzizza.
Nazionale: Il grande avventuriero, George Sanders, A. Marshall.
Principe: «Anna Karenina» Greta Garbo, Fredric March.
Statuto: Milano miliardaria, Scotti

Arti: Le furie, B. Stanwyck. A. 16
Cor: «Piccole donne». Ap. 15,30.
Nizza: «Jungla in fiamme» e «Patrizia e il dittatore».
Olimpia: «Linciaggio» C. Russell
Po: Amanti del gangster, V. Mayo
P. Nuova: Rosa nera, techn. A. 10.
Regina: «Viva Villa». Varietà.
Reposi: «Ultimo duello» Comp. Riv. Ferraro, Spinelli 18,15-21,15.
S. Felice: Romanzo Tulma Jordon Barbara Stanwyck, Wendell Corey

Imperiale: Voce nel tuo cuore. Dilettanti mior. Orch.. Pulleria.
Italiano: «Schiavo del passato».
Mistrorfi: «Il grande amante».
Vinaglie: Arciere di fuoco, techn. Virginia Mayo, Burt Lancaster.

Bijou: Cristo proibito, Ferrari.
Frejus Rio Bravo, J. Wayne, Riv. D'Alberti - Quintetto Olivero
S. Paolo: «Girandola» e Comp. di Rivista Nardi-Spalla ore 21-15.

Casalis: Isola arcobaleno, techn.
Eridano: Sei canaglie ma ti amo.
Orpea: «Noi che ci amiamo».
Radium: Cina, L. Young, A. Ladd
V. Veneto: «Uragano» D. Lansbur

Astra: Danze incomplete, techn.
Borgial: InnEcrivain 12, Chiari.
Excelsior: «Il principe» la volpe con Errol Flynn.
Odeon: «I 3 moschettieri» techn.

Adua: Anime incatenate. Varietà.
Aurora: «Torna caro ideal».
Ercole: Marciapiedi di New York
Fortino: «Bella arriva all'alba».
Corso Rit.: Bellezze in posa. 21,15
Palermo: E' l'amor che mi rovina.
M. Farn: Messa inferno del gioco Sociale: «Piccole donne» technic. J. Allyson, P. Lawford, E. Taylor

Cabiria: «Il piccolo cibalo».
Colosseo: Il conte di San Elmo.
Italia: «1860: sulle di Garibaldi».
Rivista «Torino sport: n. 4» 21,15
Moderna Dopo Walsrino, Wayne.
Plemonte Principe povero, Flynn
S. Carlo (Nichelino) «Figlio di d'Artagnan».
Speria: «Famiglia Brambilla».

Alba: Nel cuore del nord, techn.
Apollo: E' l'amor che mi rovina. Walter Chiari, Lucia Bosè.
Edera Dio ha bisogno degli uomini
Lucento: 47 morto che parla, Totò
Comp. Riviste Tu-Ra-Lana.
Lutrario: «I maledetti».

TECNIGRAFI COMPASSI REGOLI ARREDAMENTO TECNOGRAFICO DISEGNO TECNICO E. ALLEMANO PREZZI DI FABBRICA

PERONA LAGRANGE, 11 allunga - allarga SCARPE SISTEMA ESCLUSIVO

STITICHEZZA digestioni difficili TISANA CISBEY

INFORMITALIA

ANNUNZI SANITARI

Studio Prof. V. MARCHIONI - Tel. 81-088 Specialista venereo e pelle Via Accademia Albertina, n. 33 Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-18,30

L'equilibrio dell'organismo

Il lavoro vi affatica? Forse la causa non è che i vostri doveri siano troppo faticosi e la giornata troppo lunga. Probabilmente non sorvegliate abbastanza il buon funzionamento della "macchina umana"

Non c'è cosa di meglio che osservare gli altri per vedere bene in se stessi. Vi è già capitato di trovarvi davanti alla porta di una grande azienda all'ora dell'uscita? Avete notato il volto affaticato, i tratti tirati, il passo stanco e nervoso delle donne, che si affrettano verso casa dopo il lavoro? Osservandole vi siete commossi sulla loro (e sulla vostra) sorte, sulla durezza dei tempi che richiedono tanto lavoro e tanta spesa di energia. Ma guardate meglio, scoprirete in mezzo agli altri, qualche viso sorridente e rilassato, fanciulle e donne che camminano liete e leggere.

Quale il loro segreto? Un buon equilibrio dell'organismo.

Il nostro corpo è una vera macchina: tutti i movimenti sono collegati fra loro. Se uno s'indebolisce, gli altri devono compensarlo e fornire uno sforzo supplementare che provoca presto fatica e esaurimento.

Come fanno i buoni meccanici, sorvegliate e conservate con cura i suoi sei pezzi principali che assicurano il funzionamento alla «macchina» intiera.

La colonna vertebrale

Sostegno dell'ossatura e dei muscoli, dev'essere ben diritta e resistente. Esaminatevela con cura. Mettetevi contro un muro, piedi a 15 cm., ginocchia leggermente piegate, appoggiate la colonna vertebrale ben piatta in tutta la sua lunghezza contro la parete, spalle diritte, ventre rientrato. Se non vi riesce, esercitatevi ogni sera. Cercate durante la giornata di mantenere questa posizione e pensate sovente a raddrizzarvi.

Gli occhi

E' nel «guardare» che spendete la più grande parte della vostra resistenza nervosa. Ogni sforzo di accomodamento per vedere distintamente provocherà mal di capo, palpebre arrossate e brucianti, e dunque fatica. Fate prima esaminare la vista da un oculista. Se tutto è normale, tocca a voi accordare agli occhi e ai muscoli che ne dipendono il riposo di cui necessitano.

a) Fate dei cerchi con la testa, 15 volte a destra poi a sinistra. Muovetela avanti ed indietro pure per 15 volte.

b) Un po' di ginnastica dell'occhio: fate ruotare le pupille dall'alto in basso, poi da destra a sinistra come se voleste guardarvi le orecchie e la fronte: 10 volte in ciascun senso.

c) Per riposare la vista, mettete le palme sulle palpebre, senza premere e rimanete così 2 o 3 minuti.

Rifate questi esercizi diverse volte al giorno.

I piedi

Non potete immaginare a qual punto i piedi doloranti possano turbare l'organismo. Il sistema nervoso e muscolare si trova obbligato a reagire violentemente... e il vostro cattivo umore si rifletterà su quelli che vi stanno vicino.

Se l'arco del piede non è abbastanza sostenuto, la fatica aumenterà dell'80%. Se vi pare di affaticarvi esageratamente camminando, consultate un ortopedico: rinforzi opportunamente studiati vi daranno immediato sollievo.

Non aspettate che un callo faccia male per andare dal pedicure. E' non cercate di realizzare inutili economie quando comperate le scarpe, soprattutto non crediate che la loro eleganza risieda nella piccolezza della forma o nell'altezza dei tacchi. Scegliete scarpe sulla forma del vostro piede.

Il cervello

E' lui che domina la situazione. Sta a lui dirigere e controllare. Non lasciate agire i nervi al suo posto. Conoscete la formula: «più si vuol fare in fretta, meno si avanza». Ogni volta che siete tentata a precipitarvi sul lavoro, trattenetevi. Fermatevi per uno o due minuti. Cercate di distendervi completamente. Poi riprenderete la vostra attività con molto maggiore rapidità e precisione.

L'organismo

Il nutrimento e l'ossigeno sono due carburanti senza i quali la macchina si arresta automaticamente. Assicuratevi dunque del buon funzionamento degli intestini e dei polmoni. Sorvegliate il regime alimentare, accordate il miglior posto ai legumi verdi e alla frutta. Assorbite molto liquido. Gli intestini pigri sono la causa di numerose malattie e del cattivo umore. Siamo perfettamente regolati se ogni sera eseguirete il piccolo esercizio seguente: stese sul dorso, eseguite larghi cerchi con le gambe ben diritte e riunite. Dieci volte a destra e poi a sinistra.

Fate un po' di marcia durante la giornata, andando e tornando dall'ufficio e sforzandovi di camminare con le spalle ben «agganciate». Durante la giornata, quando vi sentirete le ansalite della fatica, andate alla finestra e respirate 4 o 5 volte molto profondamente. La fatica passerà come d'incanto.

L'abbigliamento

Quando sceglierete gli abiti da lavoro, non lasciatevi tentare dall'unica preoccupazione di soddisfare la civetteria o l'ultima moda. Senza lasciare da parte il buon gusto, fate appello al buon senso. La preoccupazione di sentirsi a proprio agio e la comodità soltanto deve guidarvi.

Un corsetto troppo stretto e che vi impiccia nei movimenti; una cintura che stringe esageratamente alla vita; un busto le cui stecche penetrano nella carne; un reggicalze la cui bretelle vi tagliano le spalle; delle calze che tirano sul tallone e il cui piede, troppo corto vi comprime (soprattutto le calze di nylon, poco elastiche) sono altrettante cause di cattivo umore e di fatica inutile.

Non dimenticate mezzora passo della vostra macchina: abborderete il lavoro con molto maggiore energia ed entusiasmo. I vostri superiori non mancheranno di accorgersene e voi stessa vi sentirete più lieta, più distesa.

L.

UN PO' DI BUONUMORE

— Non spazientirti, cara. Sai bene che i Dubot non sono mai puntuali... (Dis. di Peyset)

La trovata del regista

Illustre amico — dice il celebre produttore al famoso regista — ho qui un bellissimo soggetto e vorrei affidarne a voi la realizzazione. E' una vicenda d'amore e di morte che ha per sfondo l'Africa settentrionale al tempo della guerra. Il soggettista, posso dirlo perché non è qui a sentirci, è stato veramente geniale. Tutti, ufficiali e soldati, dall'una e dall'altra parte, ci fanno una bella figura. E' un po' un'opera di compilazione fra i popoli e, cosa rara di guerra, non costante l'apparente contraddizione dei termini, fa propaganda per la pace e per la democrazia. Però — prosegue il produttore — c'è una difficoltà: ci occorrono almeno cinquemila comparse. Mi sono già occupato della cosa. Ho chiesto, come altre volte, la collaborazione del Dipartimento della Guerra.

Ma mi hanno risposto che attualmente l'esercito americano ha altro da fare che affrire comparse a Hollywood. Ed ora, voi avete qualche idea!

Illustre amico — risponde il famoso regista — lasciate fare a me. Faremo una cosa grandiosa. Non cinquemila, ma centomila comparse vi troverò...

— Eh, no — ribatte il produttore — come faremo a pagare tutta questa gente? Il preventivo delle spese non può essere toccato...

— Lasciate fare a me, vi dico, non spenderete un soldo più del previsto.

— Ma come?

— Ecco risponde il regista con un gelido sorriso — quando gireremo l'ultima battaglia, quella di Alamein, distribuiremo pallottole vere...

ro.

— E' un giovane pieno di attenzioni. Ma se invece di fiorire fosse gioielliere... (Da « Samedi-Soir »)

— Sono dispiaciuto, caro collega, ma devo dirvi che è morto per un'emozione... (Da « Le Hérisson »)

— Guarda, caro. L'agenzia matrimoniale che ci ha fatto conoscere è fallita!... (Da « Le Hérisson »)

— Non cercate di indovinare chi sono... E' la prima volta che ci incontriamo... (Da « Samedi-Soir »)

— La nuova metropolitana sarà proprio sotto la nostra casa!... (Da « France Dimanche »).

Spiegazione

In campagna, un bimbo chiede al suo papà:

— Cosa sono quei frutti?

— Prugne blu, caro.

— Ma perché, allora, sono rossicci?

— Perché sono ancora verdi!...

Tredici

Un giovane, che dovrebbe sposarsi il giorno 13, essendo un po' superstizioso, chiede consiglio a un amico:

— Credi che sposarsi il 13 porti sfortuna?

— No, caro. Perché vuoi che il 13 faccia eccezione?

OGGI ALLA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17: Per i ragazzi: « La capanna dello zio Tom », riduzione di Elisabetta Bocchi Savoia - 17,15: Vita artistica in America - 18: « L'Appendice », settimanale di letteratura ed arte - 18,30: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - 19: Il contemporaneo - 19,20: Il mondo della meraviglia - 19,32: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 20: Giornale; Sport - 20,55: Orchestra della canzone.

Ore 21: « Ricordo in maschera » due tempi di John Van Druten, compagnia di prosa di Roma, regia di A. Salerno. La mamma è al centro della vicenda: risolve tutte le difficoltà sfuggenti, e al prodigo per tutti, in questa famiglia portata alla ribalta dall'autore col lodevole intento di dimostrare con intelligenza la missione della madre al centro della complessa comunità familiare - 23,10: Oggi al Parlamento; Giornale - 23,30: Complesso Ruggeri-De Martino - 24: Ultime notizie.

RETE ROSSA — Ore 17: Pomeriggio musicale - 18: Cannes cosmopolita - 18,40: Musiche da camera (soprano Lidia Gizzi con la collaborazione pianistica di Giorgio Favaretto) - 19,05: Musiche gaie - 19,20: Attualità sportive - 19,30: Canta Aquila Bianca - 19,40: Posta aerea - 19,50: Musiche richieste - 20,40: Giornale; Sport.

Ore 21: « Sotto il parapioggia » di Puccini e Verde, appendice radiofonica di « 40° all'ombra », compagnia del teatro comico-musicale, orchestra diretta da Gino Filippini, regia di Riccardo Mantoni - 21,40: « Il Galateo delle distrazioni » di Enzo Forcella.

Ore 21,50: « Il valzer di Lanner », opera in un atto di R. Gelsenleuchter, musica di Armando Wolf Ferrari, direttore Alfredo Simonetto - 22,45: « 24 ore di sport » (pesi di Brooklyn e di Hollywood) - 23,10: Oggi al Parlamento; Giornale - 23,30: Complesso Ruggeri-De Martino - 24: Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA (Musiche m. r. e onde corte su m. 27,92; 25,25; 20,17 e m. 19,84) — Ore 21: Le « Lettere familiari » di Giuseppe Baretti - 21,40: I concerti di Mozart. Concerto in re maggiore per clarinetto e orchestra K. 622: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra K. 482. (Nell'intervallo: L'Osservatore dello spettatore) - 22,40: « Il Re », racconto di Isacco Babel.

RADIO MONTE CENERI (m. 538,5) — Ore 19,45: Ritmi - 21,15: Concerto diretto da Leopoldo Casella.

MANTENETEVI AGILI

PER IL DORSO

Accosciate col dorso contro il muro oppure contro uno spigolo verticale, serrate lentamente e progressivamente il mento sul collo e la nuca sul muro senza staccare le reni. Mantenete tale posizione per 5-8 secondi e quindi ricominciate ripetendo per 15-20 volte.

"Mi trovo a..."

L'estremo tragico messaggio lanciato dall'aereo a bordo del quale sono rimasti carbonizzati il gen. Gueta e altri due assi dell'aviazione

Sulmona, giovedì sera.

« Mi trovo a... ». Questo è stato l'ultimo messaggio del « Beecharaft » del generale Gaeta, captato dal radiogoniometro di Ciampino. Poi la voce concitata del marconista è rimasta muzzata. Erano esattamente le quattro del pomeriggio e il disperato segnale proveniva dall'aereo in volo sulla conca di Sulmona.

L'apparecchio, di costruzione americana e recentemente passato in forza all'Aeronautica militare italiana, doveva effettuare un volo di trasferimento dall'aeroporto di Lecce a quello di Guidonia; a bordo vi si trovavano il gen. Giuseppe Gaeta, ispettore generale delle scuole aeronautiche, il suo aiutante di volo tenente Alvise Andrich, il maresciallo motorista Giulio Tristinaglia ed il tenente colonnello Mario Magnani; quest'ultimo in qualità di passeggero. La prima parte del volo si svolse senza alcun incidente, finchè il gen. Gaeta, che pilotava personalmente il trimotore, non fu costretto a dirottare per una violenta bufera. La visibilità era pessima e l'aereo procedeva in volo cieco. Le comunicazioni con la torretta di controllo di Ciampino proseguivano normalmente; il « Beecharaft » era ormai a venticinque minuti di volo dall'aeroporto, quando improvvisamente si verificava la tragedia.

Non si conoscono ancora le cause che l'hanno originata, fatto sta che verso le 16,30 il trimotore perdeva sensibilmente quota, probabilmente perchè appesantito da formazioni di ghiaccio sulle ali.

Il gen. Gaeta, pilota espertissimo, si deve essere subito accorto del pericolo perchè suo primo pensiero è stato quello di assicurare la vita al passeggero, il ten. col. Magnani, cui ordinava di lanciarsi col paracadute. L'ufficiale obbediva e si lanciava nel vuoto da 3500 metri. Pochi secondi dopo egli udiva il tonfo sordo di uno scoppio.

Toccata terra, fortunosamente illeso, compiva una marcia forzata verso il più vicino paese. Giunto estenuato alla caserma dei carabinieri di Sulmona, dava l'allarme e immediatamente si organizzavano squadre di soccorso di carabinieri e di soldati del 48° fanteria di stanza in quella cittadina, agli ordini del cap. Perenze, il quale, com'è noto, dopo aver fatto parte del C.P.R.R. in Sicilia, è stato chiamato a comandare i carabinieri di Sulmona. Le ricerche erano rese difficoltose dal persistere del maltempo; finalmente, dopo qualche ora, si riusciva a trovare la carcassa dell'aereo, ancora avvolta dalle fiamme, in località Gricogna, a circa 5 chilometri da Introdacqua. Ancora rinchiusi nella tragica bara di fuoco, giacevano i cadaveri di tre assi della nostra aviazione militare.

LA DUPLICE VITA DEL DUCA DI PORTLAND

si alla constata che il vecchio Tommaso Druce, morendo nel 1864, aveva lasciato ai suoi figli 70.000 lire sterline tutte in denaro liquido, e precisamente in argento, ma nessuna proprietà, nessun territorio, quando invece era da tutti creduto che il padre di Tommaso, Walter, fosse un grande proprietario terriero. Cercando di spiegare questo mistero Anna Druce scopre che il nonno Tommaso, poco prima di morire, aveva destinato parte dei suoi beni ad un certo Bentinck. Ora Bentinck era il nome aggiunto alla potente famiglia inglese che ha a capo Sua Grazia il Duca di Portland. Quali legami esistono fra il negoziante Druce e il nobile Bentinck? Alle sorprese non sono finite; Anna, continuando a frugare fra le carte, scopre che l'atto di morte del nonno non reca nè il nome della malattia che è stata causa del decesso, nè il nome del medico che l'ha curato. Più che mai interessata alla cosa, Anna conduce una inchiesta metodica su tutti questi avvenimenti, e viene a scoprire che vi sono molte persone che giurano di aver visto vivo e vegeto Tommaso Druce dopo il 1864, anno della sua morte dichiarata. Risultato di queste inchieste è che Anna si reca a narrare la cosa ad un legale.

Un giorno del marzo 1896, il nobile Bentinck, che dopo il 1879 è succeduto a suo cugino in secondo grado William Bentinck, quinto duca di Portland, e che è di conseguenza il sesto duca di Portland, subisce la più grande emozione della sua vita. Egli, nel suo sontuoso castello di Welbeck, mentre è in compagnia della moglie apre il « Times » e una notizia attrae subito la sua attenzione: « Una vedova di Baker Street rivendica l'eredità del duca di Portland ».

Nel 1897 muore a Londra il signor Walter Druce. Egli era figlio di Tommaso Druce, proprietario del grande magazzino Druce nella Baker Street, morto il 31 dicembre 1864, e della moglie di costui, Anna May, figlia naturale del conte di Berkeley. Il defunto Walter lascia la vedova Anna Burton, il figlio Sidney ed un fratello maggiore Herbert, il quale, dopo la morte del padre, dirige il magazzino Druce.

Dopo la morte del marito, Anna Druce nata Burton, che non si era mai occupata degli affari del consorte, si decide a mettere le mani sulle carte di famiglia. Co-

Anna Druce aveva in effetto ricorso alla giustizia, presentando istanza presso il giudice Tristram del tribunale di Marylebone. Il insieme aveva narrato a questo magistrato la più sorprendente e la più sconcertante storia, tanto che egli, per seguire l'esposto complicato e nel contempo preciso di Anna Druce, aveva dovuto risalire con lei, nelle indagini, fino al 1848.

La sera del 21 settembre 1848, Lord Giorgio Bentinck, figlio cadetto del quarto duca di Portland, era stato trovato, a un quarto di miglio dal castello di Welbeck, su di un sentiero, ai piedi di una staccionata, disteso, con il viso verso terra, le braccia piegate sotto il corpo e una mano che ancora stringeva un bastone. Il suo cappello era rotolato a pochi metri di distanza. Lord Giorgio era morto da parecchie ore.

***Segue:* Morto avvelenato**

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNCI COMMERC. L. 30 p.p.

ANTIQUARIATO vendesi, acquistasi, permutasi, bluserie, elenchi, rivolgersi alla Xelis, Madama Cristina 119, telefono 665.811. (Vendita anche rateale).

ACQUISTEREMO occasione un tornio medi dim. una fresa universale, un impianto a colonna con platean e pinze, una limatrice. Inviare offerta indicando esatta Ditta: « PI. Torino.

APPARTAMENTO bilocale, bagno, luce, termine vicinissimo cerca compagna persona di negoziare. XX Settembre 78.

ATTENZIONE! Ragazza « Vittoria » la mamma di Milano « Vittoria » Affettuosi abbracci. « Vittoria » Torrentello mi raccomando, telegrafare, gratissima, questa sera, macchina per pol. Telegrammi-lettere Elvezio, piazza Repubblica 6. Telefono 12-817, Torino.

BABYLIS automatiche cosmet. Assortimento ottimo commerciabile, esclusivi zone, occasione. Servizio Bellatora, Giovenale, 8, Chiara 4. 1988

DUE trasporti legno 4X4 mezzo non veri occasione. Telefonare 47-21a.

FERROSTATO rendimento macchinari automatici elettriche Tarantina. Per informazioni rivolgersi Farmacista, Appuntamenti, piazza Chiaro Rosso, Rivoli.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi sorprendentissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 31-273. 4185

RAFFALLO vendo filodiffusore e gramma Coiffeur Donna. Camilla 47, Rapallo.

5 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ATTENZIONE malattie bolle, pellicelle, rughe, crapiole. Specialista del Matrimonio, Rue Maurizio 10, telefono 81-140.

GAS apparecchi fornelli, cucine, pezzi ricambio Bunita 2, telefonare 88-324.

8 SOC. CAP. REI., AZIEN. L. 30 p.p.

ABBIAMO occasioni negozi vuoti, ufficio arredati, laboratorio 250.000, ristorante 700.000. Pizzi, Re Umberto 16.

ABBIAMO occasionissimi alimentari, drogherie, macellerie, bar, rivendite pane, negozi vuoti, garzoni, intermediari senza impegni, serietà. Pizzi, Re Umberto 16.

ABBIAMO ufficio mercantile motocoltore attrezzatissima causa divisione affare gio 2.000.000. Vergnano, Fr. Andrea 38.

ACCETTEREI combinazione maggiore sviluppo settimotrib Piemonte genere alimentari. Telefonare 694-188. 20119

ADUNA, dal Mille 4, villetta, bellissima, cancelleria, cantinetta, 25 anni mercato proprietario vendesi. 19301

AFFARONE cartoleria modernissima, reddito, Moncenisio 1.800.000. Gallina 16-bis, telefono 42-187. 19520

AFFIDO richiesta carabinieri negozi qualunque genere qualunque zona avvelati, chiavviati, garantisco, rendi. Pizzi, telefono 41-454. 19809

AVVIATISSIMA industria chimica fabbrica Venezia specialità. Scrivere casella 10 P. SPI, Genova. 19658

CAFFE' bisogno ampliamento urge cedere causa impegni su corso 3.500.000. Vergnano, Principe Amedeo 38.

CARTOLERIA tipografia modernissima, avviatissima centralissima vendesi causa malattia, eventualmente con alloggio. LUX, Parini 10. 17911

CEDESI negozio macelleria, alloggio, zona signorile Crocetta. Telef. 894-123.

CEDO trattoria specialmente vini caffè superiori italiani. Scrivere casella 1029, SPI, Torino. 18927

CEDO negozio profumi erboria, centro Genova. Scrivere casella 1 R, SPI, Genova. 18381

CERCASI capitali anche ingenti per operazioni bancarie garantite ripeto ottimo reddito privata Casella 3/C, SPI, via Parlamento 9, Roma. 18243

COMMESTIBILI frigo affittiamo ire bisogno bancale 50.000 giornaliero garantito largo minimo preferenza ortero 2.650.000. Vergnano, Principe Amedeo 38.

MAGAZZINO legna cedesi centrale ca mobili moderatore ogni a nadra, affare. 1.400.000. Vergnano, Prine. Amedeo 38.

RIVENDITA pane kg. 50 alloggio sopra cedesi causa malattia 1.600.000 affare. Vergnano, Principe Amedeo 38.

SANREMO cedo cedesi ottimo pensioni 8-14 camere, soggiorno, ristorante pensione con pasticceria provincia. Scrivere casella 699, SPI, Sanremo.

VENDESI casetta moderna con alloggio. Telefonare dalle 17 alle 20. Rivolgersi Demalino, via Madama 31.

1.000.000 massimo disponibile. Trasmissione applicatore apparecchiatura e anna officina meccanica. Scrivere Cadena, corso Torino 40. 19691

25.000.000 vendo grande caffè centralissimo, circolo nuovo, giovane incasso. Scrivere casella 681, SPI, Sanremo.

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

ABITARE, frazionando due alloggi, negozio, Nizza 30, telefonare 67-402.

ABBIOCCANDOVI appartamenti à locali « arvisi, P.ta Lorsia vendesi. Impresa Lozzi, tel. 296-661, Milano.

ACQUISTEREMO casetta qualsiasi località non oltre capoluogo Gran. Telefonare 69-870. 18680

ACQUISTEREI alloggio padronale mq. 120 possibile anche ristretto, zona Stadium, Vittoria, Vinaglio. Tel. 44-736.

ALLOGGETTO nuovo, camera cucina, cabinetto, entrata, terrazzo, bagno funzionante, vendo L. 1.700.000, libero subito. Telefonare 44-644. 18773

ALLOGGI centralissimi liberi stiamo acquistando magnifica posizione 5-10 minuti visibili 15-17, corso Massimo d'Azeglio 200, via Bardi 44. 19809

ALLOGGIO abitabile subito, camera, cucina, ingresso, bagno, soffitta, terreno particolare vendesi. Paraggi mercato Crimea. Scrivere casella 4035, SPI, Torino.

ALLOGGI signorili, uffici, stabili-condomini vendonsi S. Quintino 21. Telefonare LUX 16-676, visite 14.30-17.30.

ALLOGGI liberi subito varia capienza alcuni signorili grande centralissimi vendonsi, intermediari LUX, Parini 10.

ALLOGGI occupati, signorili, cedonsi grandi vetrine. Rolevere angolo Pavimenti 10, visite 15-17. 19250

ALLOGGI signorili 2-4 camere, liberi 1° maggio 1952, altri occupati, liberi vendiamo, Giulio Cesare 124, 14-18.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, ingressi vari, liberi subito, ideo ottima centralissimo, grande lusso, posto macchina, terrazzo, garage, liberi subito, vendonsi. Viali 13-17, Cernaia 144.

ALLOGGIO libero 3 locali grandi Valentino, vendesi. Accetterei intermediare 10. Accetterei intermediare 10.

ALLOGGIO padronale, stupendo signorile, assolve particolare, mq. 180 oltre dipendenze, adatto sede società, galleria artistica, vendesi Maria Vittoria 36. Rivolgersi Accetterei, Settembrini 36.

ALLOGGIO Porta Nuova, 8 camere, cucina, autoriscaldamento, ottimo Estiere, vendesi direttamente. Accetterei, Settembrini 36.

AMICI secondo viaggio, signorile, signora, maggiorile, posizione economica, divertente, volendo alloggio libero, vendesi. Corso Giulio Cesare 124, Viale 18-19. 19679

APPARTAMENTO lavori, ampollosi lusso cinque (Vanchiglietta), mq. 2000, vendiamo 2200 al metro. Telef. Ufficio 51-741.

BARI fabbricati uso industriale mq. 100, 140, 180, centrali, liberi subito, residenziali. Domenico Mauri, Lagrange 16.

BUON reddito centralissimi vendonsi mezzi negozi eventualmente alloggio. E. Quintino 21; Lux, Parini 10. Visite 14.30-17.30.

COMPERO caseami case 16-30 camere zona San Paolo, Francia. Esclusi intermediari. Specificare. Scrivere casella 7030, SPI, Torino. 73681

CONVENIENTISSIMI alloggi liberi, occupati, zone: Francia, Cibrario, Berchet, Crocetta, Vanchiglia. Intermediari, schivarsi senza impegni. Geometra Campra, Santa Teresa 16. 18680

DA 100.000 a 250.000 per camere vendiamo appartamenti occupati. Via Romagnano 18. Campidoglio. Viale 16-18.

MADAMA Cristina 171, alloggi liberi subito tre quattro camere servizi negozi vendo grossi convenienti. Viale 15-17.

OFFRESI 25, ultimi due alloggi 4-5 camere occupate vendo grossi ribassati. Telefonare 65-861. 14609

ORBASSA 160, piano rialzato 3 camere libere stiocco vendo garage libero vendo. Telefonare 65-861. 18609

PERRERO 16, piano rialzato 3 camere cucina garage non piccolo appartamento corpo libero stiocco. Telef. 65-861.

SANREMO vendiamo 2 appartamenti 3-5-6 camere, bagno, servizi, posizione incantevole, centrissimo. Rolevere Cristina, Matteotti 108, Sanremo. 4174

SANREMO vendiamo o ville 4-5-6 vani, bagni, servizi, posizione incantevole, centrissimo. Rolevere Cristina, Matteotti 108, Sanremo.

TAVIGLIANO vendesi casa abitazione di nuova, mobili, 4 vani, servizi, giardino chiuso, terreni annessi, libera subito, ottima posizione. Scrivere L. 19 Pubblicità Oliva, Biella. 18388

TERRENI corso Gromolo (capolinea tram 9) piccoli, grandi lotti adatti qualsiasi costruzione, vendonsi. Rivolgersi, Re Umberto, 6. 18987

ULTIMI due moderni alloggi vendo via della Rocca 4, prossi interfoor.

VENDESI alloggio 3 camere, cucina, servizi, pavimento, riscaldamento centrale. Telefonare 58-712.

VENDESI alloggio 4 camere, cucina, terrazzi, servizi, 1° piano su corso. Rivolgersi mercato centrale Telefonare 58-762.

VENDESI Grillo di conservazione ottimo. Telefonare 58-748.

VENDO alloggio pavimento 4 camere, c. Quintino Sella, 1.100.000, Tel. 50-781.

VENDO 5 camere ristrutturate, 2 libere, possibilità abitare. Scrivere casella 8057, RPI, Torino. 73947

VIA Bracciai 45, vendonsi alloggi 3-4 camere, cucina, fiori stiocco. Rivolgersi privati: martedì, giovedì, sabato, dalle 15 alle 17. 17975

VIA Maria Vittoria 28, vendiamo negozi, alloggi grandi, piccoli. Archiveri, Settembrini 36. 19807

VILLA 14, locali doppi servizi centralissima posizione Umberto Lungo Po vendesi libera subito. Telefonare 41-396.

VILLA signorile vicinissima Torino, sulla strada corso Francia, 8 camere, 2 servizi, termosifone, telefono, garage, 3000 mq. terreno vendesi. Cardoli, Orbassano 1. 1.650.000, 2.850.000, 3.400.000 e altre, residuano belle case Rapallo, appartamenti nuovi completi ogni servizio. Empolio, Agenzia « La Riviera », Rapallo.

5 AFF. TERR. e LIQ. L. 30 p. p.

AFFITTASI locali industriali mq. 180 eventualmente uffici, alloggio eccezionale, via Duino 8 bis. 68318

AMPI locali, mq. 1200, piano nobile casa signorile, immediata vicinanza piazza Solferino, ascensore, riscaldamento centrale, liberi subito, affittasi ufficio, sede società. Telefonare 48-008.

CERCASI magazzino 50-100 mq. possibile sono. Telefonare 64-482, Manone.

il ristoro (2)

delle massaie dalle cure domestiche si compiace con l'ausilio intelligente e provvido

ecco un perchè

dell'efficace pubblicità di STAMPA SERA

GRANDE salone centrale affittasi, vetrine, 250 mq. Altri locali adiacenti adatti uffici per complessivi 340 mq, volendo in blocco. Ore 8-10, telef. 521-478.

MAGAZZINO ufficio mq. 30 totali completi mobili affitto. Telefonare 47-214.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

AFFITTASI alloggio nuova costruzione due camere cucina presso Giardino Reale. Telefonare 49-548.

AFFITTASI via Gioberti 28, alloggio ammobiliato, telefono (studio o sala) matrimoniale, cucina, bagno. Breve

AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente, libero subito. Riva, Garibaldi, 69.

AFFITTO centralissimo 3 camere cucina (bagno), bene, telefono, cedo-ro spese accessorie. Dettagliare. Scrivere casella 7028, SPI, Torino. 73954

CEDO affittare subito alloggio 3-4 camere e cucina zona Crimea, Cavoretto. Telefonare 47-502. 18570

CERCO camera mansarda arredata alloggiati preferibilmente vitalia, Graziano Marianna, telefono 54-083.

DITTA cerca alloggi arredati piccoli per dipendenti. Rivolgersi Telef. 58-487.

MASSIMO affitto offro per alloggiato qualunque zona anche semiammobiliato. Telefonare 32-027. 18417

9 COLLEGI INT. SCUOLE L. 30 p.p.

ALL' ISTITUTO Stenografico « Cima » è aperta l'iscrizione ai corsi stenografia (commerciale e parlata), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Piazza C.L.N., via Roma 366, telefono 40-644.

10 LEZ. PART. PRESTAN. L. 30 p.p.

DATTILOGRAFA, praticissima agli ingegni, assume lavoro macchina domicilio. Telefonare 771-996. 69758

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina, piccolo alloggetto, Riva, Garibaldi 40.

CERCASI camera con senza uso cucina, piccolo alloggetto. Telefonare 41-660.

INDUSTRIALE, commerciante, professionista, bella camera nobile, centrale, bagno. Telefonare 87-419. 18534

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

AFFIDASI ragazzo cercasi domestico. Serio contratto, buon passaggio. Cam. Riccione.

AIUTANTE sarta bambinaia cercasi posteggio. Telefonare 532-736.

CERCASI capi operai specializzati calderai, disposti viaggiare. Scrivere casella 211 A, SPI, Milano. 19697

IMPORTANTE industria chimica cercasi giovane laureato politecnico Milano ottimo Torino specializzato dotato per talenti chimica fisica. Obblighi militari più assolti, lavoro duraturo avvenire retribuzione inizia alla categoria 9/10, SPI, Torino. 18003

IMPORTANTE Compagnia cerca tappezzieri stabilmente per città importanti. Deve leggere inglese e possibilmente parlarlo. Rispondere in inglese casella 871, SPI, Zurigo, Svizz. 18571

IMPORTANTE industria elettromeccanica milanese cerca esperti disegnatori, costruttori, trasformatori, alternatori accessori elettrici. Offerte dettagliate con curriculum vitae e referenze. Scrivere casella 7282 A, SPI, Milano. 19406

INDUSTRIA vendemmie richiede corso dirigente commerciale amministrativo disponibilità 8.000.000. Scrivere casella 6287, SPI, Torino. 73603

SANTA prendere abilissima cervesi. Rocty, via Arsenale 16. 84403

STUDIO professionale cerca impiegato estremamente bacca Scuole commerciali Scuola. Scrivere casella 8236, SPI, Torino.

16 DOMANDE IMPIEGO L. 15 p.p.

AFFILATORE specializzato ubanelli e frese su macchina Deltel offresi mezza giornata. Scrivere casella 8180, SPI, Torino.

A perveniamo offresi specializzato inservienti, bilanci, contabilità, recuperi crediti, cassieri, disposto viaggiare. Scrivere casella 4064, SPI, Torino.

LEGALE offresi ricupero crediti, consulenza amministrazione anche collaterale, consulenza. Scrivere casella 7000, SPI, Torino.

18 AVVISI VARI L. 30 p.p.

ATTENZIONE! matrimoniali 25.000, emigrazione 21.000, salari 90.000. Lavoro 55 (perito) e Principe Amedeo 11.

CUCINE componibili, assolutamente nuovi modelli tipo 2000. Vendita rateale. Domanger, via Cumiana 9.

DUBIED macchine maglieria. Abbiamo solo unico deposito vendita Torino-provinciale via Bogino 4, telef. 553-834, potete acquistare Dubied originali nuove, assortite. 3261

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, scaffali ufficio, attrezzature negozi, possibilissimi pagamento. Barovero, via Belfiore 43 ang. via Valperga Caluso.

OCCASIONE vendo motocoltivatore completo, seminuovo, HP. 1, 500 voll. Telefono 25-328. 84885

PELLICCE le migliori a minor prezzo: Orsetti visone 29.000; Ricchi manguste pezzi persiano 45.000; Marmotti 60.000. Confezione corredo Pellicce Dall Solarte. Facilitazioni. Barolo, via Carlo Alberto 32 (cortile). 17988

PELLICCE Furrea. La Ditta che si impone per qualità, prezzo e confezioni accurate. Modelli di lusso e normali. Vendita anche rateale. Madama Cristina 131.

RADIO Apparecchi Tascabili ciprmatici, vendite, provinciale, pentaolidi, corrispondenza. Piazza Carignano. Telefono 46-218.

RIMACINACAFFE' « Titania » modernissima, velocissima, rendimento 2000 mensili. Orafia, corso Vittorio 78. 18574

SERVIZIO argento, brillante, quarzo, saponi, vendita. Barbesino, c. Regina 12 ang. Sacchi. 14499

TAPPEZZERIE carta moderna, materiali sono vendesi al pubblico direttamente ed esclusivamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 131. 19901

21 AUTOMOBILI L. 30 p.p.

ABBIAMO autovetture nuove, occasionali, furgoncini, giardinette, pannelle, rateali, garanzia. Autogarage, Lanza 8. 12400

ADRIANO 1400, Lancia D, 1100 A-B-E, 500 C giardinetta, veicoli, Augusta carburatori, 1100 cambiamo in 6 al 1.3.1, e 1100 turpona 7 gli vendesi corso Peschiera, Francia 21. 18744

ARDEA quadrimarce, 1100 fresco bianco bellissima, 500 A giardinetta nuovissima, 500 B giardinetta, 500 A fuori serie, 500 A-B-C vetture e furgoncini, vendo, cambio rateazzo. Agenzia Bolzano, distributori 21 angolo Sant'Anselmo.

AUTOMOBILI, compro, vendo, permuta qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate, Nizza Mordeos, Torino, corso Lanzo 22, telefono 61.777. 20178

AUTOMOBILISTI LEGG sostituzioni superflue per ogni vostra esigenza rivolgetevi esclusivamente ai grossi industriali Unioli vendita auto Unioli massima garanzia Agrilla nuovo tipo. Dalla 12, telefono 683-204.

FIAT, Lancia, Alfa, Rover, ricevi, tutti tipi, tutti prezzi. Autogarage « Savona », Italia 21. 18675

FINANZIAMENTI su acquisti autovetture, autoveicoli nuovi corrispondenti. Cumenzo, telefono 46-102, 46-220.

TOPOLINO giardinetta 370.000, 1100, da 380.000. Topolino belvedere 280.000, Topolino furgone 8, 220.000. 73934

VENDO 500 C turgoverino sentimento completo all-optionals giardinetta con 1/2 ora. Giulio Fernandes, via Villorio 67, Rivoli.

22 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

AGNELLI Mondial in ritorno e prova consegna la nuova 200 cmc. La 125 nuova ed normale. Motocarri Gilera, Mercurio, Guzzi 65, Guzzi Trialce, moto 65/75 200, Motobimbi 250, Benelli, Gilera, Guzzi 500, Giulio Cesare 118, telefonare 22-438.

ATTENZIONE! Motorizzate la vostra bicicletta trasporto, leggeri, con motore « Alpino » 48-63 rullo e catena. Gallarini, vendesi « Alpino » motoleggere 48-75 tipo sei giorni. Motoforgenzione con differenziale, brevetti modernissimi tutti con motore « Alpino ». Rivolgersi in via Ormea 78.

GIRI Mosquito Garelli 49. Consegna subito. Kinloc, Brescia 14.

GUZZI quasi nuovissimo Lambretta C, stupendo luglio, consegna settimana. Telefonare 46-417. 73645

SCOOTERTECHNICA, via Artisti 21, rimane munelle L. 800. Assistenza gratuita

SCOOTERTECHNICA, via Artisti 21, vespe Rinnie, accessori. Massima facilitazioni. Visitateci.

SCOOTERTECHNICA, via Artisti 21, officina specializzata riparazione e nuovo qualsiasi inconveniente. Ritiri inverniale.

INDIRIZZI

GAGGIA

L'insuperabile Macchina per Crema Caffè Naturale

Agenti Piemonte:

«ONNIBAR»

Via S. Domenico, 48 - TORINO

OROLOGI delle migliori marche a prezzi industriali

OROLOGERIA SVIZZERA

Piazza Castello, 25

RIPARAZIONI ACCURATE

Si accettano buoni S.V.A.M.

OCCHIALI!!

TUTTI I TIPI PER

VISTA E PER SOLE

Acquistate direttamente alla fabbrica:

SIR Soc. An.

VIA SALUZZO, 11 bis

TORINO — Telef. 69-696

DENTIS

Via Bertola, 34 - Telef. 46-678

Compra vendita STABILIMENTI CASE TERRENI

SOCIETA' IND. p. AZIONI

MARCONI

VALVOLE - STRUMENTI

Agente per il Piemonte:

Soc. Radio Telefonica Subalpina

Corso Duca degli Abruzzi, 8

TORINO - Tel. 330-300, 330-800

L'Antica rinomata Ditta

MONSELLO

via Mantovelle 21, Torino, tel. 22-190 presenta le sue impareggiabili

MACCHINE per CUCIRE e MAGLIERIA

RICORDATE!

CONFEZIONI "ELIO"

SOPRABITI - PALETO' IMPERMEABILI - ABITI

Corso Orbassano, 58

GIUBBONI PELLE

Appartamento su misura - Riparazioni

SARTO Via Stefano Stefanini, 15

DUBIED

dal 1807 il migliore

MACCHINA per MAGLIERIA

Unico negozio di vendita per Torino e Provincia

VIA BOGINO 8A

Telefono 552-836

Insegnamenti — Ratealoni

Accessori

MOBILI a RATE

migliori prezzi - Vasto assortimento

Esclusivista S. Paolo, via Mantovano 2

GRAMAGLIA

FOTOGRAFO D'ARTE

(PERITO ESPERTO)

Il Ritratto che s'impone

Piazza Castello, 6 ang. via Po

Telefono 50-067

PAGLIANO

PORCELLANE - CRISTALLERIE

POSATERIE INOSSIDABILI

della rinomata Casa

CARL KLEIN SOLINGEN

PREZZI IMBATTIBILI

VIA MAZZINI, 23

OLIO JACASSI

OLIVA GENUINO - INSUPERABILE DA TAVOLA E PER USO MEDICINALE

CHIEDETELO IN RECIPIENTI ORIGINALI - OLEIFICIO JACASSI - IMPERIA

Rappresentante per Torino: Ing. DARIO STEFANO, Corso S. Maurizio 40, telef. 660-794, 32-060

Consulenza di "Stampa Sera,,

La denuncia dei redditi

QUESITO - Una madre (mia moglie) essendo morta senza far testamento, lasciò ai figli una casetta condotta da fittavolo ed al marito l'usufrutto legale del terzo. Si domanda: l'usufruttuario ha il diritto inoppugnabile di non essere tassato sul reddito dominicale catastale? Nell'affermativo, può egli ignorare il quadro A della scheda (non essendo lui il proprietario del terreno) e denunciare invece nel quadro H il suo terzo di reddito (affitto) che ritrae dalla casetta?

RISPOSTA - *L'usufruttuario deve tener conto tra i suoi redditi del suo diritto di usufrutto, e perciò farsi carico del terzo del reddito dominicale (già moltiplicato per 18, ulteriormente moltiplicato per 3).*

Dovendo quindi dichiarare, deve compilare il quadro A indicando però la sua qualità di solo usufruttuario.

Se anche dimenticasse il quadro a riportasse il reddito direttamente nel quadro I, non per questo si correrà il rischio di sanzioni e così pure se lo indicasse nel quadro H dove però un usufrutto avente carattere reale non starebbe a posto in un quadro di redditi mobiliari.

QUESITO - Mia sorella è proprietaria d'un terreno da cui non ricava come reddito L. 240.000 annue. Il marito di questa è pensionato statale che percepisce una pensione annua di L. 294.000. La denuncia del reddito del terreno deve essere fatta da mia sorella, oppure dal marito? Questi a sua volta è obbligato a denunzia della pensione?

RISPOSTA - *La denuncia deve essere fatta dalla sorella per il terreno (senza quadro I), e il reddito deve essere poi dal marito affiancato in altra denuncia a quella della pensione.*

QUESITO - La cartella esattoriale di pagamento dell'imposta sul terreno di mia sorella porta l'imponibile di L. 1905. Il reddito dominicale si ricava forse moltiplicando 1905 per 127 Il prodotto ottenuto, e cioè 22.860 si deve moltiplicare per 3 o per 36 per trascriverlo sul quadro I del modulo?

RISPOSTA - *Il reddito dominicale 1905 si moltiplica per 12 e poi solo più per 3, cioè in complesso per 36 e cioè:*

reddito dominicale 1938	L. 1.905
reddito dominicale 1950	» 22.860
reddito terreni ai fini della complementare 1951	» 68.580

QUESITO - Il proprietario d'un alloggio sinistrato per fatti bellici e ricostruito, il cui reddito annuo non supera L. 200.000 annua è obbligato a denunzia?

RISPOSTA - *Sì, se il reddito accertato supera L. 150 e ciò ai soli fini dell'imposta fabbricati.*

QUESITO - Io e mio marito siamo impiegati. Il mio reddito netto annuo è di Lire 350.000, quello di mio marito L. 580.000 (che uniti assieme superano le L. 600 mila). Devo io compilare un modulo a parte, oppure devo mettere il mio reddito di lavoro nella colonna vicino a quella di mio marito? Lo 240.000 lire non tassabili, devo toglierle dal totale complessivo dei nostri due stipendi, oppure deve detrarre 240.000 lire per ogni singolo stipendio? Le 50.000 lire che si devono detrarre per la moglie si devono togliere anche se la moglie lavora? I buoni del Tesoro Novennali (che hanno scritto nel retro che non subiscono tasse presenti nè future nè sul capitale, nè sugli interessi) bisogna denunziarli?

RISPOSTA - *Quando si tratti di semplice cumulo di redditi di lavoro, ai fini della complementare a cui è soggetto il marito, questo solo deve denunciare mettendo il reddito della moglie a destra di quello del marito (quadro I redditi n. 1).*

Le L. 240.000 vanno tolte una sola volta dal totale dei due redditi dopo tutti i detti sulla somma totale, e non per ogni singolo reddito.

Le L. 50.000 sono detraibili anche se la moglie lavora. La esenzione da tasse degli interessi dei titoli di Stato e quindi anche dei buoni del Tesoro riflette, come già dissi rispondendo ad altri quesiti, la imposta di R. M. e quella di successione nei casi previsti: non l'imposta complementare che non colpisce gli interessi come tali, ma come componente di un complesso di redditi personali.

Però se si è mantenuto con tanta tenacia la nominatività dei titoli azionari mentre si sono lasciati al portatore quelli di Stato, sarà pure per favorirli in qualche modo!

Alessandro Forchino

Si intensifica la preparazione delle squadre di calcio

Juventus Inter e Torino al lavoro

LA DECISIONE DELLA LEGA

Genova e Salerno tutti soddisfatti

Due punti in più ai liguri e mezzo milione in meno ai campani

Milano, giovedì sera.

L'anticipato epilogo della partita Salernitana-Genoa per invasione del campo è costato alla società capitanie due giornate di squalifica del campo e mezzo milione di multa. La Lega Nazionale, in fondo, è stata clemente, in contrasto con la motivazione apparsa sullo stesso comunicato ufficiale, che rileva testualmente quanto segue: 1.o intenso lancio di sassi e atteggiamento minaccioso del pubblico, che hanno indotto l'arbitro a sospendere l'incontro e ad abbandonare il campo, frattanto invaso dalla folla; 2.o intemperanze verbali verso l'arbitro da parte dei giocatori salernitani; 3.o forma irriguardosa usata dalla Salernitana verso l'arbitro nella stesura del reclamo; 4.o frasi offensive dal giocatore Bertolini verso l'arbitro e gli enti federali.

Degli accertamenti esperiti è risultato poi che tutti i genoani sono rimasti illesi, contochè i colpi accusati dall'allenatore Scalzy, dal massaggiatore e da Melilberg devono essere stati frutto di fantasia. Al Genoa premeva di aggiudicarsi i due punti più che legittimi, e difatti l'art. 53 ha assicurato al rossoblù il successo per 2 a-0 e il conseguente rimborso della tassa versata per il reclamo.

Il Piombino e il Messina affronteranno i granata campani in campo neutro. Le altre squadre dovranno vedersela a Salerno.

In conclusione, della sentenze emesse dalla Lega possono essere tutti soddisfatti. Il Genoa ha i due punti che gli competono (e passa pertanto al secondo posto in classifica). La Salernitana, pur dovendo pagare la multa con tariffa aggiornata avendo il suo campo squalificato per due sole giornate, se la cava relativamente con poco danno.

Il pilota José Meilfret che qui si vede in piena azione sulla strada Tolosa-Saint Gaudens ha battuto sabato scorso il record mondiale per bicicletta dietro allenatore: «tirato» da un'auto da corsa di 4500 cmc. pilotata dall'asso Giraud-Cabantous, Meilfret ha realizzato sul km. lanciato la velocità di km. 175,721. Ora si trasferirà in Germania, dove tenterà di toccare i 200 all'ora. Meilfret si era precedentemente ritirato, vendendo il suo negozio di fioraio a Nizza, per prepararsi alla prova. Battendo il record ha guadagnato 300 mila franchi di premio.

Fissato il calendario della stagione motociclistica

Parigi, giovedì sera.

La Federazione internazionale motociclistica ha stabilito le seguenti date per le grandi gare che molto probabilmente costituiranno per il campionato mondiale: 4 maggio o 5 ottobre: grandi premi di Spagna; 17 e 18 maggio: grandi premi di Svizzera; dal 9 al 18 giugno: Tourist Trophy; 23 giugno T. T. olandese; 6 luglio: grandi premi del Belgio; 20 luglio: grandi premi di Germania; dal 14 al 15 agosto: G. P. dell'Ulster; 14 settembre: G. P. delle Nazioni in Italia.

Nerazzurri oggi ad Aosta e granata contro la Biellese

Nuove preoccupazioni al Milan: stiramento muscolare di Annovazzi

Intensa attività oggi allo Stadio comunale torinese. La Juventus, onde permettere al granata di usufruire nel pomeriggio del terreno sul quale domenica incontreranno il Milan, si è allenata stamane di fronte ai rincalzi. Tutti i titolari, compreso Parola, completamente ristabilito dal leggero attacco influenzale, hanno partecipato all'allenamento, disputato in un tempo unico di 45'. Si è trattato di un galoppo senza forzare, nel quale i bianconeri hanno più che altro cercato l'intesa, segnando due sole reti J. Hansen e Parola) contro una dei rincalzi.

In campo granata, l'atmosfera di analoga attesa che circonda l'incontro di domenica con i rossoneri campioni d'Italia, ha indotto i dirigenti della società a considerare come un buon affare finanziario la ripetizione dell'esperimento, già effettuato con successo giovedì scorso, della partita di allenamento a pagamento.

Il Torino incontrerà infatti oggi alle 15 la «selva» selvaggina della Biellese, partecipante al campionato di serie C, e il pubblico sarà ammesso sugli spalti previo pagamento di un biglietto d'ingresso di 100 lire.

Non ci sono dubbi sullo schieramento che Spremo metterà in campo oggi contro i bianconeri biellesi: sarà quello di domenica scorsa.

Per la vendita dei biglietti della partita Torino-Milan, la segreteria granata ha studiato la possibilità di instaurare un supplemento del servizio di biglietteria in bar della periferia. Le modalità di questo servizio verranno rese note in seguito.

* *

Da Milano si apprende intanto che l'allenamento dei Milan contro il Catania si è svolto in un'atmosfera piuttosto turbolenta.

La partita a pagamento, anche se amichevoli, attribuiscono al pubblico il diritto di pretendere un minimo di spettacolo e di lotta. Se manca tale minimo, piovono fischi e proteste, come è accaduto ieri alla Arena. Nel primo tempo la squadra campione si è presentata senza Buffon, Silvestri, Annovazzi, Gren e Liedholm, poi alla ripresa del gioco sono rimasti negli spogliatoi anche Bonomi, Tognon, Grosso, Burini e Barbuto. Si è avuta così dapprima un Milan discretamente inquadrato ma cauto e paralizzato di fronte alla fresca intraprendenza del Catania, che valendosi dell'anticipo riusciva ad impostare il suo gioco con pari efficacia. Al gol di Renosto (su calcio di rigore) e di Burini, sono corrisposte le due reti dell'undici siciliano, che per adirire al desiderio dei dirigenti del Lagnano (i quali evidentemente non sanno più a quale santo votarsi), ha inserito al centro dell'attacco il diciannovenne Loranzi, già del Piacenza, allo scopo di saggiarne la capacità.

Nel secondo tempo invece i due giovani inseriti nello schieramento rossonero, smaniosi di emergere, hanno fatto ricorso alla foga e alla decisione dimenticando la finalità dell'incontro e puntando unicamente sul risultato, cosicchè il Catania, che ormai pensava più ai prossimi impegni di campionato che non all'esito della partita, è divenuto a sua volta prudente e meno innocuo nel contenere il pallone. I due gol quasi consecutivi dei giovani Toscani e Scrocaro non hanno peraltro entusiasmato il pubblico. Poi l'inaffidato Bertolini ha segnato la sua terza rete e l'incontro si è chiuso a vantaggio del Milan (4 a 3), ma con molti fischi.

La partita col Torino allo Stadio Comunale potrà essere giocata dai campioni nella formazione migliore? Fino a questo momento la presenza di Gren, Silvestri e Annovazzi non è sicura. Il «professore» ha tuttora il piede infiammato e da una ventina di giorni non tocca il pallone. La prova sarà effettuata domani allo stadio di San Siro ed è facile immaginare con quale apprensione i tecnici rossoneri attenderanno l'esito. Silvestri lamenta un processo infiammatorio alla coscia in seguito al riacutizzarsi di un vecchio stiramento muscolare. La cura più moderna vengono impiegate per guarire il malanno. Ad ogni modo la riserva Negretti è stata invitata a tenersi pronta. Annovazzi soffre visibilmente per un doloroso stiramento muscolare localizzato alla coscia. Anche qui massaggi e infermieri stanno prodigandosi per rimettere in sesto l'ammalato entro domenica.

* *

Stamane alle ore 9 l'Inter è partita per Aosta con 15 giocatori: Puccioni, Ghezzi, Blason, Giacomazzi, Padulazzi, Neri, Giovannini, Invernizzi, Armano, Broccini, Skoglund, Lorenzi, Nyers, Savioni, Fattori. Ieri è stata tolta a Wilkes la ingessatura al ginocchio e quanto prima l'olandese riprenderà gli allenamenti. Invece Migliori, a cui è stato riscontrato un principio di pleurite, ne avrà per un mesetto.

Al Vigorelli: un primato mondiale conquistato da Zucchetti

Incertezza di Magni per il Giro di Lombardia

Milano, giovedì sera.

Dall'elenco delle iscrizioni pubblicato ieri si rileva che oltre 150 atleti hanno inviato la loro adesione al Giro di Lombardia con l'iscrizione al completo della squadra della Benotto che comprenderà De Santi, Drei, Pettinati, Rivolo, Bonini e Ghirardi, sarà capitanata dal campione del mondo dell'inseguimento Antonio Bevilacqua, e dalla squadra Fiorelli che con il francese Bonaventure e gli italiani Primo Volpi, Vittorio Rossello e Degli Innocenti avrà come uomo di punta il simpatico bretone Jean Robic. Pure allungato è l'elenco dei corridori individuali ai quali si è aggiunto il francese Barbalil.

Frattanto si è definita la questione che si trascinava da alcuni giorni con smentite e assicurazioni sia da parte della stampa francese e svizzera che di quella italiana in merito alla partecipazione al Giro di Lombardia di Ugo Koblet. Learco Guerra, che nel pomeriggio era al Velodromo Vigorelli ad assistere ai tentativi di primato ha infatti annunciato ufficialmente che Hugo Koblet non sarà a Milano per la classicissima di chiusura.

Anche la partecipazione di Fiorenzo Magni è dubbia. Il «leader» della Ganna, ieri, lasciata Monza in bicicletta per l'allenamento quotidiano ha dovuto rincasare dopo appena dieci chilometri perchè dolorante alla caviglia rimasta infortunata nella caduta di domenica scorsa a Lugano.

Fiorenzo, nelle prime ore del pomeriggio odierno era ancora fuori in allenamento; se stasera la caviglia gli darà ancora dolore, egli sarà, suo malgrado, costretto a rinunciare al Giro di Lombardia.

Mentre è ancora da disputare la classicissima milanese, già si parla del Trofeo Baracchi, la prova professionistica che si disputerà a Cortina d'Ampezzo. A questo scopo proprio a Gallarate e Busto Arsizio e nella regione circostante, nel regno sovrano dei cotonieri, mandereno, ma nel prossimo dicembre, prima di Natale, un gruppo di giovani, guidati da Bruno Da Col. Quattro giovani fondisti, accompagnati da Aristide Compagnoni, nella stessa epoca andranno lavare a Valdidentro, alla scuola del famoso maestro svedese Gorta Glassler.

— Come sarà impostata la preparazione olimpionica?

— Vuol dire com'è stata impostata, perchè la preparazione per Oslo è incominciata fin dalla scorsa primavera, specialmente per i fondisti. Poi questi e i discesisti furono mandati al mare, gli uomini a Castiglione e le atlete all'Albenga, per un periodo di cure salso-jodiche, ripetesi particolarmente «Bocci» fin dagli anni precedenti. In seguito i discesisti, sotto la cura del C. T. Masarati, si riunirono a Cortina per un allenamento pre-atletico all'aperto; sull'erba, mentre i fondisti stanno ora preparandosi a Folgaria. Tutti quanti poi, saranno riconvocati ai primi di dicembre nella neve a prima di Natale si avrà la gran selezione fra gli osservabili. I prescelti ritorneranno sotto la cura diretta degli allenatori per i fondisti sarà ancora chiamato lo svedese Bergfors; dopo l'Epifania sposo nella quale, al termine di un'ultima severa preparazione collegiale, si procederà alla formazione definitiva della squadra azzurra per le varie specialità da inviare ad Oslo. La squadra verrà collaudata nella settimana internazionale di Kitzbühel, in Austria, dal 7 al 10 gennaio.

A questo punto accordiamo la domanda più scabrosa: — Quali, secondo lei, i probabili azzurri?

Il rag. Onoglio non esita: — Colo, Mosti, Burrini, Amedeo Calturani e forse Ilio Galli fra i discesisti; la Celina Seghi, sempre precisa nello slalom, Maria Grazia Marchelli e la Minuzzo, se «andirà» come l'anno scorso, fra le discesiste; Severino e Ottavio Compagnoni, Pernigotti, De Florian, Anderlini, Radaghiero Risolari fra i fondisti, la Toffra e la Romanin fra le fondiste.

— E a quando la partenza per la Norvegia?

— Decideremo il CONI fra pochi giorni, in un'apposita riunione a Roma. Comunque non si arriverà ad Oslo prima di una settimana dall'inizio delle Olimpiadi, fissato a metà febbraio.

ALDO MASSENDO

Lo svedese Jeppson stasera a Bergamo

BERGAMO, giovedì sera.

Il cestista-ciclista svedese Jeppson, il cui arrivo da Barcellona era stato più volte preannunciato, giungerà finalmente a Bergamo stasera. Lo stesso giocatore, che si trova già a Bologna, ha comunicato telegraficamente il suo arrivo ai suoi amici dirigenti dell'Atalanta.

Auto in gara nelle 50ª strada

Un circuito di New York con tutti gli assi europei

Milano, giovedì sera.

Il giornale sportivo milanese pubblica stamane che una grande corsa automobilistica verrebbe organizzata in piena New York. La manifestazione, alla quale converrebbero invitati tutti i migliori piloti del mondo, avrebbe uno scopo benefico.

I probabili concorrenti:

Italia: Ascari, Farina, Villoresi, Taruffi, Fagioli, Sanesi, Bonetto, Cortese, Marzotto.

Stati Uniti: Wallard, Parsons, Rattenhauser, Banks, Faulkner, Mauri Rose, Cunningham, Manta, Rand, Collier.

Gran Bretagna: Parnell, Wharton, Whitehead, Moss, Johnson, Taylor, Fotheringham, Mackiln, Hamilton.

Paesi diversi: Fangio, Gonzalez, Bira, Rosier, Chiron, De Graffenried, Lang, Stuck, Claes.

GIULIO DE BENEDETTI

Sciano sull'erba i futuri olimpionici

Intervista col Presidente della F.I.S.I.

Troviamo il rag. Piero Onoglio, presidente della Federazione italiana sports invernali, non è facile. Onoglio non è soltanto capo della F.I.S.I., ma è anche dirigente di azienda. Ha i suoi affari che l'assorbono di più (e con maggior profitto certamente) delle faccende della Federazione degli sciatori e dei bobisti.

Così, per poter scambiare con lui quattro chiacchiere siamo riusciti in cerca vari giorni finchè è capitato l'occasione propizia, fra una telefonata e un viaggio per motivi di lavoro. Desideravamo sapere dal rag. Onoglio, in questa vigilia di ripresa degli sports delle nevi, qualche notizia su quello che sarà l'attività pratica degli sciatori azzurri, ora che soltanto più quattro mesi scarsi ci separano dalle Olimpiadi invernali di Oslo.

Onoglio è un vecchio sportivo — oltre allo sci ha praticato e pratica il pattinaggio e il tennis — e con lui la conversazione fila via facile. Inoltre, non è il dirigente abbottonato che sfugge le interviste. Quando si faccia scivolare il discorso sul suo argomento preferito — e la cosa non sappiamo qual'è — parla volentieri ed esprime senza reticenze il suo pensiero.

Abbiamo chiesto al presidente della F.I.S.I. in quali gare saranno presenti gli sciatori italiani ai Giochi olimpici.

— In tutte le competizioni della discesa, maschile e femminile, nel fondo di 18 km., nella staffetta, nel fondo femminile e probabilmente con Severino Compagnoni nel fondo di 50 km.

— Niente salto?

— Niente. Si è deciso di rinunciare a questa specialità, un po' in ribasso da noi, per varie e solide ragioni. Peccato invece, fin d'ora, alle Olimpiadi del 1956 a Cortina d'Ampezzo. A questo scopo proprio a Oslo si reclutano e istruiscono, nel regno sovrano dei saltatori, manderemo, ma nel prossimo dicembre, prima di Natale, un gruppo di giovani, guidati da Bruno Da Col. Quattro giovani fondisti, accompagnati da Aristide Compagnoni, nella stessa epoca andranno lavare a Valdidentro, alla scuola del famoso maestro svedese Gorta Glassler.

— Come sarà impostata la preparazione olimpionica?

— Vuol dire com'è stata impostata, perchè la preparazione per Oslo è incominciata fin dalla scorsa primavera, specialmente per i fondisti. Poi questi e i discesisti furono mandati al mare, gli uomini a Castiglione e le atlete all'Albenga, per un periodo di cure salso-jodiche, ripetesi particolarmente «Bocci» fin dagli anni precedenti. In seguito i discesisti, sotto la cura del C. T. Masarati, si riunirono a Cortina per un allenamento pre-atletico all'aperto; sull'erba, mentre i fondisti stanno ora preparandosi a Folgaria. Tutti quanti poi, saranno riconvocati ai primi di dicembre nella neve a prima di Natale si avrà la gran selezione fra gli osservabili. I prescelti ritorneranno sotto la cura diretta degli allenatori per i fondisti sarà ancora chiamato lo svedese Bergfors; dopo l'Epifania sposo nella quale, al termine di un'ultima severa preparazione collegiale, si procederà alla formazione definitiva della squadra azzurra per le varie specialità da inviare ad Oslo. La squadra verrà collaudata nella settimana internazionale di Kitzbühel, in Austria, dal 7 al 10 gennaio.

A questo punto accordiamo la domanda più scabrosa: — Quali, secondo lei, i probabili azzurri?

Il rag. Onoglio non esita: — Colo, Mosti, Burrini, Amedeo Calturani e forse Ilio Galli fra i discesisti; la Celina Seghi, sempre precisa nello slalom, Maria Grazia Marchelli e la Minuzzo, se «andirà» come l'anno scorso, fra le discesiste; Severino e Ottavio Compagnoni, Pernigotti, De Florian, Anderlini, Radaghiero Risolari fra i fondisti, la Toffra e la Romanin fra le fondiste.

— E a quando la partenza per la Norvegia?

— Decideremo il CONI fra pochi giorni, in un'apposita riunione a Roma. Comunque non si arriverà ad Oslo prima di una settimana dall'inizio delle Olimpiadi, fissato a metà febbraio.

ALDO MASSENDO

Deposito: NORDAL - Corso Dante 40, Torino, tel. 680-041

PELLICCE comuni e di lusso — LAVORAZIONE ARTIGIANA — VENDITA RATEALE — MARGHERITA COSTA — VIA MAZZINI, 28 TORINO

C.A.I.U.S. ha ridotto i prezzi

PRIMA DI FARVI CONFEZIONARE UN ABITO, UN SOPRABITO, UN PALTO' SU MISURA O COMPERARLO GIA' CONFEZIONATO VISITATECI! STOFFE DELLE PRIMARIE CASE E SARTORIA DI LUSSO A PREZZI POPOLARI

C. A. I. U. S. — VIA BERTHOLLET, 2 - TORINO (Vicino P. Nuova) - Telef. 62-015

la caramella PRATELLA alla clorofilla

Sbagliato il tabellone della Coppa Brian?

Nella finale che inizia oggi a Livorno i tenniati più forti si affrontano troppo presto

Livorno, giovedì sera.

I primi due tenniati classificati nei recenti campionati italiani assoluti, Fausto Gardini e Giuseppe Merlo, come capita quasi sempre da noi fra i giovani, sono assai più forti nel singolare che nel doppio (avranno tempo dal resto di perfezionarsi anche in questa specialità): domenica scorsa se n'è avuta una chiara riprova nella Coppa Brian, dalla quale sia l'uno che l'altro sono stati eliminati, pure avendo vinto il proprio singolare, in conseguenza del risultato del doppio che, nell'attuale formula del campionato italiano a squadre, rivela una straordinaria importanza. Tanto Gardini che Merlo sono stati battuti nel doppio e specialmente per quanto riguarda il risultato di Torino, dove accanto al neo-campione italiano giocava un solido tennista come Carlo Sada, questo contrasto pone l'affiatamento e la tattica di gioco nella partita a quattro.

Sono rimasti in lizza per l'ultima battaglia tennistica della stagione quattro squadre e una decina di giocatori: il Tennis Milano, detentore del titolo, con Marcello Del Bello, Pantaleo e Caccia; il Tennis Parioli di Roma con Rolando Del Bello e Scribani; il Tennis Ambrosiano, pure di Milano, con Cucelli e Medici e il Tennis Firenze con Canepele e Gori. In questa competizione a squadre l'omogeneità e completezza della formazione è la cosa più importante: e sotto tale aspetto si vede subito, dalla semplice enumerazione dei nomi, che il Tennis Milano parte favorito. Infatti, esso può allineare non soltanto due singolaristi prestigiosi come Del Bello e Pantaleo, ma anche in più uno specialista di doppio come Caccia, il quale con Marcello compone uno dei doppi meno conosciuti ma forse più forti d'Italia.

Dopo i milanesi sono i fiorentini a farsi preferire, non foss'altro perchè i loro due esponenti hanno dimostrato di attraversare in questo momento un grado di forma particolarmente felice. Il Tennis Parioli invece ed il Tennis Ambrosiano, per avendo due alfieri della forza di Rolando Del Bello e di Cucelli, dimostra uno equilibrio troppo sensibile nel numero 2, ciò che inevitabilmente compromette il rendimento anche del doppio.

Queste valutazioni, che sono — come tutti vedono — molto difficili, non sono state fatte evidentemente dalla commissione tecnica, la quale ha predisposto il tabellone della gara, perchè nelle semifinali ci incontreranno l'una contro l'altra le due squadre più forti e le due squadre più deboli: Tennis Milano-Tennis Firenze da una parte e Tennis Parioli-Ambrosiano dall'altro, il che, se dà un lato garantisce incontri accanitissimi, anche nelle semifinali, toglie di gara forse immeritatamente una delle due prime squadre a vantaggio di una delle seconde. E quasi certo infatti che la vincente del confronto Milano-Firenze avrà la via aperta alla conquista del titolo, mentre la perdente avrebbe avuto le carte in regola per giungere assai bene alla finale.

A parte questo, che è una pecca — e non lieve — della straordinaria delle gare a squadre disputate col sistema della eliminazione diretta, i vari confronti offriranno una serie di gare altrettanto serrate e interessanti: Marcello Del Bello contro Canepele; Rolando Del Bello contro Cucelli: sono incontri che oggi (per fortuna del tennis italiano) hanno un poco di vecchiotti ma che, appunto perchè sono ristretti di rivincita, saranno combattuti fino all'ultimo sangue. Anche Pantaleo-Gori e Caccia-Gori offrono motivi di notevole incertezza e di gioco variatissimo: come pure il doppio fra fiorentini e milanesi, se sarà declassato, non è affatto scontato in partenza a favore dei favoriti Marcello Del Bello - Caccia. Nell'altro doppio, Rolando Del Bello-Scribani contro Cucelli-Medici, invece, si vedrà quale dei due riesce a «sopportare» meglio dell'altro il sovrapporsi assai mena forte.

VANNI CANEPELE

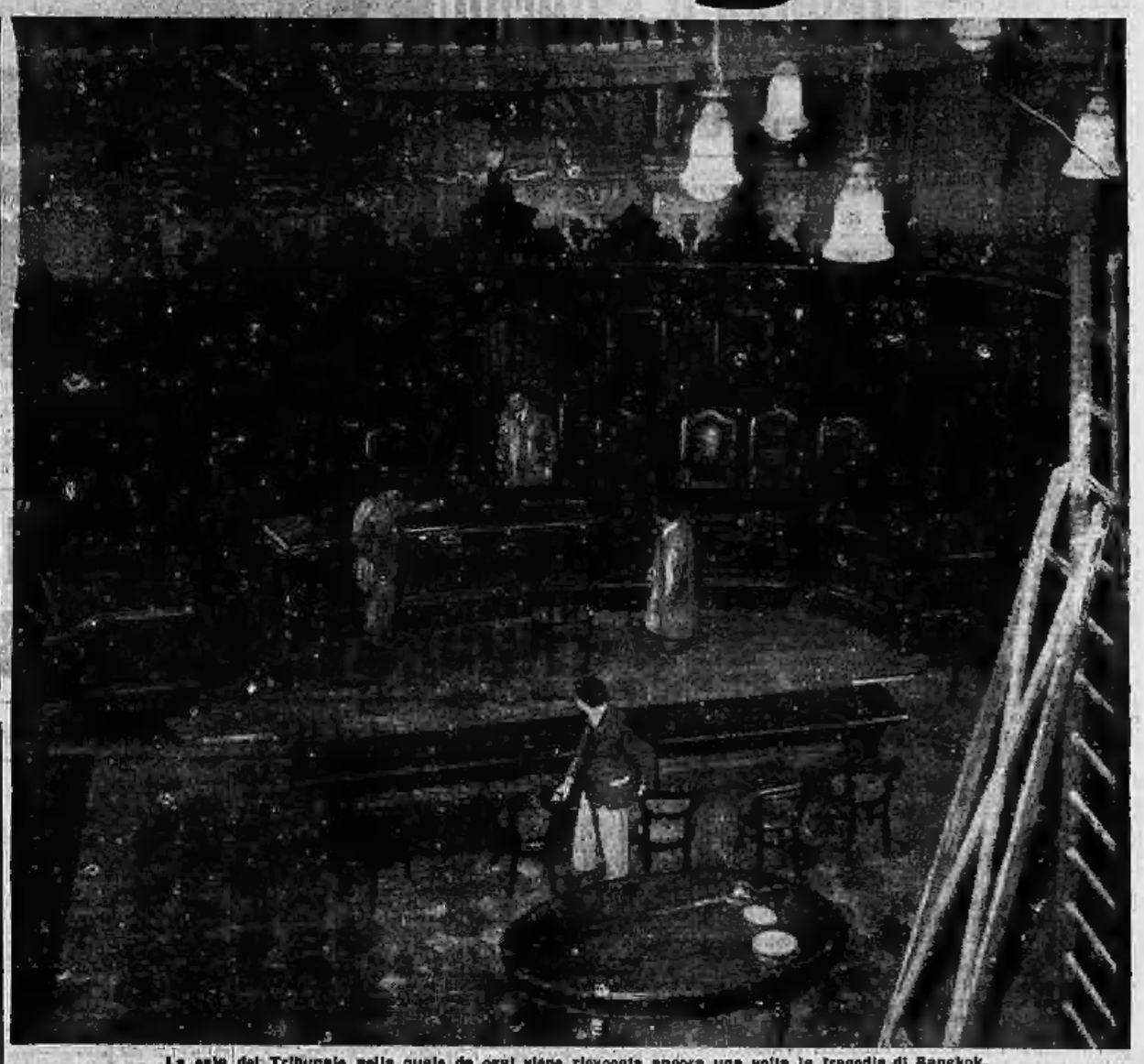
TORINO Anno V - N. 247
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

GIOVEDI'-VENERDI'
18-19 Ottobre 1951
L. 25 (sped. in abb. postale)

Si rievoca a Bologna la tragedia di Bangkok

L'avv. Carnaio che presiede il nuovo dibattito alla Corte d'Assise di Bologna.



La sala del Tribunale nella quale da oggi viene rievocata ancora una volta la tragedia di Bangkok.

Un usciere con i pesanti volumi del processo Grande

Oggi Ettore Grande si presenta in stato di arresto davanti ai magistrati di Bologna, accusato di aver, ucciso nel lontano 23 novembre 1938 la moglie Vincenzina Virando nel letto coniugale a Bangkok. Com'è noto, il diplomatico fu condannato in un primo tempo dalla Corte di Torino, ma la Cassazione annullò la sentenza. Dinanzi alla Corte di Novara egli fu assolto per insufficienza di prove, ma la Cassazione annullò ancora il verdetto e rimise gli atti a Bologna per un nuovo giudizio.

L'avv. Marchesini parte civile per la famiglia Virando

Il Pubblico Ministero dottor De Paolis

L'avvocato Sloppato del collegio di difesa

Il perito prof. Gherardo Forni dell'Università di Bologna

Il perito prof. Oliviero Olivo, dell'Università di Bologna

Servizio fotografico Publifoto